



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Mercoledì, 13 aprile 2022



ANBI Emilia Romagna

12/04/2022 Dire Tg Ambiente, edizione del 12 aprile 2022	1
---	---

Consorzi di Bonifica

13/04/2022 Libertà Pagina 46 Né maggioranza né minoranza	4
12/04/2022 Parma Today In Appennino una nuova agricoltura col progetto Life AgriCOLture: premi...	5
12/04/2022 Reggio2000 Redazione In Appennino una nuova agricoltura col progetto Life AgriCOLture: premi...	7
12/04/2022 Redacon In Appennino una nuova agricoltura col progetto Life AgriCOLture: premi...	9
12/04/2022 Reggionline Affari quotidiani, le news economiche di martedì 12 aprile 2022	11
12/04/2022 Sassuolo2000 In Appennino una nuova agricoltura col progetto Life AgriCOLture: premi...	12
12/04/2022 Bologna2000 Redazione In Appennino una nuova agricoltura col progetto Life AgriCOLture: premi...	14
13/04/2022 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 36 Bomba d'acqua: il giallo della paratia chiusa	16
12/04/2022 ravennawebtv.it Redazione Comune di Modigliana: Incontro con il Presidente della Provincia di...	18

Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po

12/04/2022 Informatore Vigevanese Informatore Redazione La siccità potrebbe vanificare il raccolto del riso	20
13/04/2022 La Voce di Rovigo Pagina 19 Arma: guerra ai predoni	22

Comunicati Stampa Emilia Romagna

12/04/2022 Comunicato stampa Cerimonia di solidarietà a favore della Croce Rossa e auguri...	23
---	----

Acqua Ambiente Fiumi

13/04/2022 Libertà Pagina 27 «Progetto nel "Contratto di fiume"» «Ma quanti camion...	24
13/04/2022 Libertà Pagina 27 L'idea nasce dal progetto "Open Rivers" in Europa 42,5 milioni per...	26
13/04/2022 Libertà Pagina 27 Test per abbattere la diga la strada dei ricercatori sbarrata dagli...	27
13/04/2022 Gazzetta di Parma Pagina 29 Casale, viabilità modificata per due mesi	28
13/04/2022 La Nuova Ferrara Pagina 18 Un anno per pulire il Volano dai rifiuti Spesa 200mila euro	29
13/04/2022 La Nuova Ferrara Pagina 24 Domani lavori di manutenzione e niente acqua alle utenze di tre vie	30
13/04/2022 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 42 Le barriere che catturano la plastica	31
12/04/2022 Sesto Potere sestopotere mc A Ferrara fiumi più puliti con le barriere 'acchiappa plastica', al...	32
12/04/2022 Bologna Today Barriere cattura plastica nei fiumi dell'Emilia-Romagna	34
12/04/2022 Iarepubblica.it (Bologna) Barriere galleggianti acchiappa-plastica per ripulire i fiumi: la...	36
13/04/2022 Il Resto del Carlino (ed. Ravenna) Pagina 40 Piangipane, partono i lavori di Hera per rifare la rete degli acquedotti	37
12/04/2022 Ravenna Today Al via i lavori all'acquedotto a Piangipane: modifiche al traffico e...	38
12/04/2022 Ravenna24Ore.it ngavagna Piangipane, partiti oggi i lavori sulla rete acquedottistica in via...	39
12/04/2022 ravennawebtv.it Redazione Hera: al via i lavori sulla rete dell'acquedotto in via Canaletta a...	40
13/04/2022 Corriere di Romagna (ed. Forlì-Cesena) Pagina 38 I lavori per la frana ai Mandrioli	41
13/04/2022 Il Resto del Carlino (ed. Rimini) Pagina 39 Basta promesse da marinai «Urgenti i lavori al porto»	42
13/04/2022 Il Resto del Carlino (ed. Rimini) Pagina 43 Lavori per viale XIX ottobre, addio amianto nella condotta	44

Tg Ambiente, edizione del 12 aprile 2022

Non c'è due senza tre. Dopo il primo successo del 2019, Mitch Evans sbanca Roma e porta via il doppio montepremi in palio nella due giorni di gare del Mondiale di Formula E sul circuito cittadino dell' Eur. Sabato il primo dei due E-Prix ha visto primo sotto la bandiera a scacchi il pilota neozelandese che all' Eur aveva già trionfato tre anni fa, riportando la Jaguar sul podio dopo un avvio di stagione difficile grazie a una strategia perfetta che ha sfruttato in pieno l' Attack Mode nonostante la partenza dal nono posto in griglia. Domenica, per la seconda gara, di nuovo decisivo per Evans l' Attack Mode, usato nelle fasi finali dell' E-Prix, a soli 8 minuti alla termine della corsa. Ora il neozelandese, quarto in classifica a quota 51 punti, fatica a nascondersi: "Penso che da qui possa iniziare la mia rincorsa al titolo Mondiale". Weekend amaro per Antonio Giovinazzi: il driver italiano, sabato 18esimo, domenica ha chiuso in anticipo fermando la sua Dragon/Penske in pista dopo neanche metà gara. Il Mondiale elettrico tornerà il 30 aprile con l' E-Prix di Monaco, sull' iconico circuito del Principato.

67 TERMOMETRI PER MISURARE LA 'FEBBRE' DEL MEDITERRANEO Una rete di 67 sensori-termometro posizionati da 5 a 60 metri di profondità per misurare la febbre del

mar Tirreno e monitorare l' impatto del cambiamento climatico sull' ecosistema marino e sui processi costieri. È MedFever, progetto che vede ENEA partner scientifico e l' **associazione** MedSharks coordinatore, con il sostegno del marchio della cosmesi sostenibile Lush e la partecipazione di subacquei volontari, ai quali si uniranno quelli della Guardia Costiera. I sensori, grandi come una scatola di fiammiferi e calibrati dai tecnici dell' ENEA per raggiungere la precisione di 0,1 gradi, misurano la temperatura del mare ogni 15 minuti e sono stati posizionati in 18 punti strategici nelle acque di Toscana, Lazio, Campania, Calabria, Sicilia e Sardegna. I profili delle temperature - base di partenza fondamentale per seguire, nel lungo termine, il riscaldamento del Mediterraneo e per monitorare lo stato di salute del nostro mare - sono disponibili sulla piattaforma open source SeaNoe, a disposizione della comunità scientifica per studi di biologia, oceanografia, chimica, climatologia. Intanto i sub hanno segnalato in diversi luoghi lo stato di sofferenza di gorgonie, madrepora, spugne e alghe calcaree. **ANBI**: "ECCO LA MANUTENZIONE GENTILE DELLE SPIAGGE " Conosciuta nel mondo per la sua bellezza, la Liguria deve fare i conti con una grande e spesso drammatica fragilità idrogeologica. E allora dopo quella dei corsi d' acqua ecco la manutenzione gentile delle spiagge per migliorare la sicurezza idraulica della piana di Marinella, in provincia di La Spezia. Realizzato il tratto terminale di una condotta interrata, che permetterà di scaricare le acque di pioggia, raccolte sul territorio, a circa 400



SEARCH Q Notiziari Accesso dire.it

DIRE
AGENZIA DI STAMPA NAZIONALE

LIVE news

Politica | Sanità | Ambiente | Mondo Hi-Tech | Cultura | Sport | Esteri | Regioni | Spettacolo

Tg Ambiente, edizione del 12 aprile 2022

In questa edizione si parla di: Formula E, temperatura del mar Tirreno, manutenzione delle spiagge, riciclo di carta e plastica e tecnologie innovative

12/04/2022 Tg Roberto Antonini

SiliconDev
The digital Transformation Company

TG-POLITICO

Tg Politico
Parlamentare, edizione del 12 aprile 2022

metri dalla costa. Lo scarico idrico lontano dalla costa, evitando interferenze con la balneazione, mette al riparo le spiagge e gli stabilimenti balneari da eventuali emergenze durante il periodo estivo, spiega ANBI, l'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue. "Non più la semplice azione di allontanamento delle acque meteoriche dal territorio- dice Francesco Vincenzi, presidente ANBI- ma un'attività che, nel rispetto degli obiettivi di sicurezza idrogeologica, va ad inserirsi in un contesto di compatibilità ambientali, che chiamiamo manutenzione gentile".

RICICLO INFALLIBILE DI CARTA-PLASTICA, CENTRO HI-TECH A PARMA Un riciclo 'infallibile' di carta e plastica grazie a tecnologie innovative che in automatico separano correttamente i materiali da riutilizzare, correggendo così eventuali 'errori' dei cittadini durante la raccolta differenziata. È una delle principali caratteristiche del nuovo impianto hi tech "ReCap", realizzato dalla multiutility Iren a Parma con un investimento di 24,5 milioni di euro e inaugurato a inizio aprile. È specializzato nei rifiuti di carta, cartone e plastica e in grado di gestire un flusso 135.000 tonnellate l'anno: tratterà infatti materiali dalle tre province emiliane di Parma, Piacenza e Reggio Emilia. Dopo le operazioni di trattamento e selezione, la plastica andrà nei centri Corepla (Consorzio imballaggi plastica), mentre la carta entrerà nel circuito Comieco per poi essere lavorata in cartiera per produrre nuova carta e cartone. Infine, per gli scarti di processo è prevista invece la termovalorizzazione per produrre energia e calore.

Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte Agenzia DIRE e l'indirizzo www.dire.it

2022-04-12T15:51:17+02:00 2022-04-12T16:27:26+02:00 Ti potrebbe interessare: AUTOMOBILISMO 10/04/2022 Formula E, doppietta di Evans a Roma. Anche il pilota Jaguar lotta per il Mondiale Il neozelandese vince anche il secondo E-Prix sul circuito cittadino dell' Eur e si rilancia nella classifica piloti: ora è quarto AUTOMOBILISMO 10/04/2022 Formula E, a Roma Tavares svela la prima Maserati 100% elettrica Il Ceo di Stellantis ha utilizzato la vettura prototipale della Maserati Folgore per lo spostamento al circuito dell' Eur AUTOMOBILISMO 10/04/2022 Formula E, l'autodromo di Vallelunga in pista con 285 addetti Tante le donne impiegate e un occhio alla sostenibilità con i bus elettrici AUTOMOBILISMO 09/04/2022 Formula E, a Roma torna la Jaguar: Evans bisca il successo del 2019 Nel primo dei due E-Prix sul circuito cittadino dell' Eur, il pilota neozelandese torna al successo grazie a una strategia perfetta. Mortara resta leader del Mondiale AUTOMOBILISMO 09/04/2022 Formula E a Roma: Mourinho tra i box, Alessandro Borghi in pista L'allenatore della Roma ha raggiunto il circuito cittadino dell' Eur prima della sfida contro la Salernitana. E l'attore ha girato in pista per la promozione della AUTOMOBILISMO 08/04/2022 Il Mondiale di Formula E riparte dopo 55 giorni, doppio E-Prix a Roma Sul circuito dell' Eur, Giovinazzi cerca il riscatto TG-POLITICO Tg Politico Parlamentare, edizione del 12 aprile 2022 TG-POLITICO Tg Politico Parlamentare, edizione dell' 11 aprile 2022 Scientificamente Il viaggio di Hubble tra i pianeti ultra-caldi TG-Cultura Tg Cultura, edizione del 7 aprile 2022 TG-Pediatria Tg Pediatria, edizione del 7 aprile 2022 TG-Politico Tg Politico Parlamentare, edizione del 6 aprile 2022 TG-Ambiente Tg Ambiente, edizione del 5 aprile 2022 Chi siamo Contatti Notiziari Privacy Agenzia DIRE - Iscritta al Tribunale di Roma - sezione stampa - al n.341/88 del 08/06/1988 Editore: Com.e - Comunicazione&Editoria srl Corso d' Italia, 38a 00198 Roma - C.F. 08252061000 Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte «Agenzia DIRE» e l'indirizzo «www.dire.it»

Canali Politica Sociale Ambiente Sanità Dire Libri Giovani Costume e Società Scuola e Università Cultura Dire Donne Dire Futuro Dire Scuola Lavoro Sport Esteri Mondo Cooperazione Europa Ordine di Malta San Marino Vaticano Regioni Abruzzo Basilicata Calabria Campania Emilia Romagna Friuli Venezia Giulia Lazio Liguria Lombardia Marche Molise Piemonte Puglia Sardegna Sicilia Toscana Trentino-Alto Adige Umbria Valle d' Aosta Veneto Speciali ApprofondiRE La selezione del direttore Scientificamente Tg TG-Politico TG-Ambiente TG-Sanità TG-Scuola TG-Pediatria TG-Riabilitazione TG-Agricoltura Tg-Psicologia TG-Cultura Newsletter Scuola Psicologia Salute Minori e Pediatria Esteri San Marino Menu Canali Politica Sociale Ambiente Sanità Dire Libri Giovani Costume e Società Scuola e Università Cultura Dire Donne Dire Futuro Dire Scuola Lavoro Sport Esteri Mondo Cooperazione Europa Ordine di Malta San Marino

Vaticano Regioni Abruzzo Basilicata Calabria Campania Emilia Romagna Friuli Venezia Giulia Lazio Liguria Lombardia Marche Molise Piemonte Puglia Sardegna Sicilia Toscana Trentino-Alto Adige Umbria Valle d' Aosta Veneto Speciali ApprofondiRE La selezione del direttore Scientificamente Tg TG-Politico TG-Ambiente TG-Sanità TG-Scuola TG-Pediatria TG-Riabilitazione TG-Agricoltura Tg-Psicologia TG-Cultura Newsletter Scuola Psicologia Salute Minori e Pediatria Esteri San Marino.

CONSORZIO BONIFICA

Né maggioranza né minoranza

Egregio direttore, ci riferiamo alla lettera a firma Marco Dadà comparsa su "Libertà" di oggi (ieri per chi legge-ndr) . Chiariamo anzitutto che nel consiglio del **Consorzio di bonifica** non c'è né maggioranza né minoranza, la Confedilizia e la Proprietà fondiaria non sono né in minoranza né in maggioranza. Non siamo in un organismo politico e maggioranza e minoranza si formano volta a volta su ogni delibera.

Non sappiamo se il Dadà sia un proprietario di casa, un proprietario di fondo rustico o altro. Se lo è, si iscriva al rispettivo organo di rappresentanza e avrà tutte le informazioni del caso, soprattutto eviti di scrivere, non diciamo banalità ma senz'altro cose infondate, tipo offenderci lasciando capire che secondo lui avremmo cambiato vela entrando, dice sempre lui, in quella che (impropriamente e assurdamente, come detto) chiama maggioranza. Se fosse iscritto, avrebbe partecipato alle assemblee di non più di qualche giorno fa nelle quali abbiamo spiegato che noi non urliamo, ma operiamo. Stiamo facendo un lavoro ben più importante di quello di scrivere sul giornale. Ci pareva, d'altra parte, di averlo chiarito anche nel comunicato pubblicato da "Libertà": nella foga di polemizzare, il Dadà non ha forse avuto il tempo di leggerlo. Passi in **associazione**, anche se non fosse iscritto, e glielo spiegheremo.

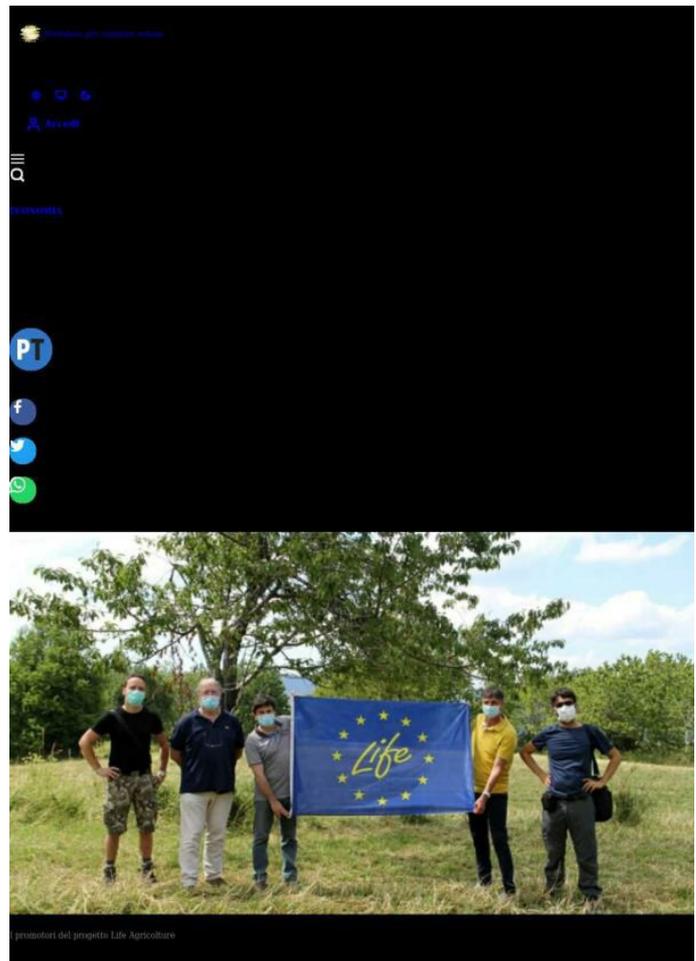
Mario Mistrarelli Carlo Ponzini Confedilizia Piacenza.



In Appennino una nuova agricoltura col progetto Life AgriCOLture: premi per le aziende

Buone notizie anche per le 15 aziende emiliane pioniere che, su base volontaria, hanno aderito al progetto Life AgriCOLture. Aderire a questa nuova pratica agro-ecologica per la sostenibilità ambientale, finanziata dall'Unione Europea, consentirà agli agricoltori di accedere a maggiori risorse del Piano di sviluppo rurale della Regione Emilia Romagna. Il progetto Life AgriCOLture spiga Domenico Turazza, direttore del **Consorzio di Bonifica** dell'Emilia Centrale sta fattivamente indagando il fatto che è possibile attuare un nuovo modo di fare agricoltura in modo ancora più rispettoso dell'ambiente, contrastando l'accumulo di anidride carbonica in atmosfera e favorendo lo stoccaggio nei terreni con tecniche di agricoltura conservativa. Sarà d'esempio per le aziende che vorranno cimentarsi in questa pratica in futuro, su scala nazionale e, anche, europea. Il progetto europeo Life AgriCOLture è promosso da Consorzi di **Bonifica** Emilia Centrale e **Burana**, Parco nazionale dell'Appennino Tosco Emiliano, Crpa in 15 aziende agricole dell'Appennino tra Parma, Reggio Emilia e Modena. Nella nuova programmazione Pac 2023-27 da cui derivano i Piani di sviluppo rurale regionali - l'Italia ha proposto sia alcuni

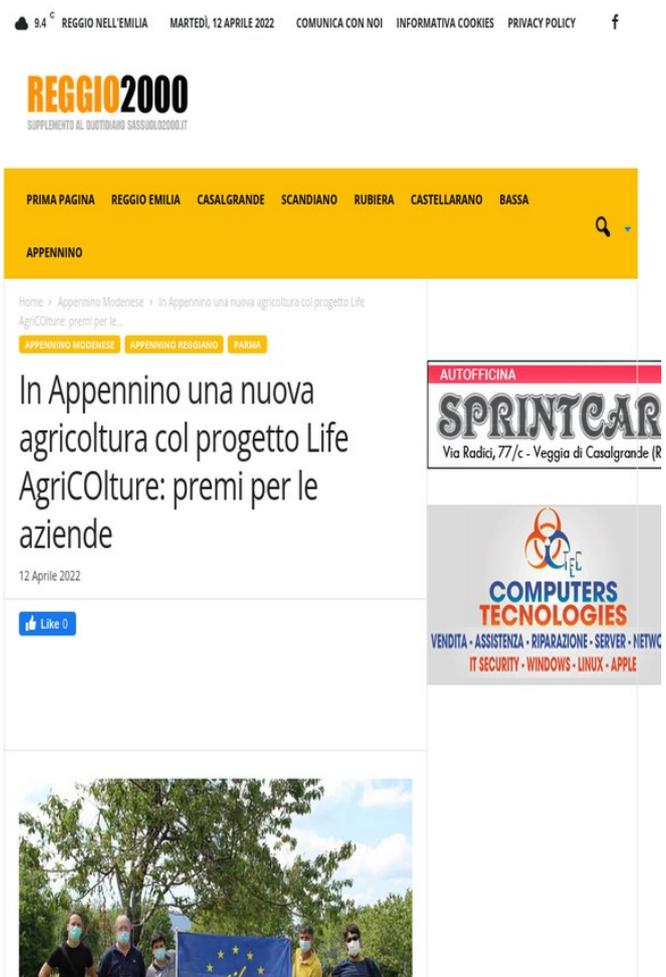
eco-schemi, sia alcuni interventi agro-climatici-ambientali (ACA) dello sviluppo rurale intendono valorizzare i vantaggi delle leguminose e delle foraggere ai fini degli obiettivi ambientali e climatici. Il progetto Life AgriCOLture che stiamo sperimentando e studiando va esattamente in questa direzione e attinente sia all'ecoschema 4 sui sistemi foraggeri che non utilizzano trattamenti e diserbanti che all'ACA 6 per l'introduzione di colture di copertura e della bulatura, osserva Maria Teresa Pacchioli, ricercatrice del Crpa, impegnato come partner del progetto a pianificare e seguire le innovazioni per la produzione e l'uso innovativo dei foraggi delle aziende. Questi due strumenti proposti dall'Italia - conclude Luca Filippi, project manager del progetto che si concluderà nel 2023 - rientrano tra le buone pratiche agricole adottate per le aziende dimostrative di Life AgriCOLture. Tra queste, ad esempio: l'introduzione di leguminose diverse dall'erba medica, anche in consociazione con graminacee, introdotte attraverso la trasemina su sodo di prati degradati. Obiettivo è quello di realizzare prati con cotici più robusti, migliore valore nutritivo della biomassa e contrasto all'erosione. I prati così migliorati, che non utilizzano diserbanti e concimazioni chimiche, più produttivi e biodiversi, potranno essere maggiormente remunerativi anche grazie ai contributi della prossima Pac. ECOSCHEMI E INTERVENTI



AGROCLIMATICI AMBIENTALI A TUTELA DELL'AGRICOLTURA CONSERVATIVA L'eco-schema numero 4 Sistemi foraggeri estensivi, è finalizzato a favorire l'introduzione in avvicendamento di colture leguminose e foraggere, nonché colture da rinnovo con l'impegno alla gestione dei residui in un'ottica di carbon sink, al fine di sostenere orientamenti produttivi aziendali meno impattanti in termini di impiego di input produttivi. Sono ammissibili all'eco-schema, che prevede il pagamento ad ettaro, le superfici a seminativo in avvicendamento sulle quali sono rispettati i seguenti impegni: coltivazione di leguminose da granella o foraggio o di altre colture foraggere; non uso di prodotti fitosanitari e di diserbanti chimici. È prevista integrazione dell'importo per impegni assunti in Natura 2000 e Zone Vulnerabili ai Nitrati. L'intervento agro-climatico-ambientale ACA 6 - Introduzione di colture di copertura e della bulatura intende sviluppare il settore delle colture proteiche. Le colture di copertura sono finalizzate alla produzione di servizi agronomico-ambientali, quali: il contrasto dei fenomeni di degradazione del suolo (erosione, compattamento e perdita di biodiversità), l'apporto o il recupero di nutrienti, la conservazione della sostanza organica, la riduzione del tasso di mineralizzazione e la riduzione di eventuali effetti negativi delle colture precedenti sulla fertilità biologica. L'operazione prevede un sostegno per l'incremento della copertura vegetale delle superfici a seminativo e per l'introduzione di tecniche quali la bulatura (trasemina di leguminose su cereali).

In Appennino una nuova agricoltura col progetto Life AgriCOLture: premi per le aziende

Buone notizie anche per le 15 aziende **emiliane** pioniere che, su base volontaria, hanno aderito al progetto Life AgriCOLture. Aderire a questa nuova pratica agro-ecologica per la sostenibilità ambientale, finanziata dall'Unione Europea, consentirà agli agricoltori di accedere a maggiori risorse del Piano di sviluppo rurale della Regione **Emilia** Romagna. 'Il progetto Life AgriCOLture - spiega Domenico Turazza, direttore del **Consorzio di Bonifica dell' Emilia Centrale** - sta fattivamente indagando il fatto che è possibile attuare un nuovo modo di fare agricoltura in modo ancora più rispettoso dell'ambiente, contrastando l'accumulo di anidride carbonica in atmosfera e favorendo lo stoccaggio nei terreni con tecniche di agricoltura conservativa. Sarà d'esempio per le aziende che vorranno cimentarsi in questa pratica in futuro, su scala nazionale e, anche, europea'. Il progetto europeo Life AgriCOLture è promosso da Consorzi di **Bonifica Emilia Centrale** e Burana, Parco nazionale dell'Appennino Tosco **Emiliano**, Crpa in 15 aziende agricole dell'Appennino tra Parma, Reggio **Emilia** e Modena. Nella nuova programmazione PAC 2023-27 - da cui derivano i Piani di sviluppo rurale regionali - l'Italia ha proposto sia alcuni eco-schemi, sia alcuni interventi agro-climatici-ambientali (ACA) dello sviluppo rurale intendono valorizzare i vantaggi delle leguminose e delle foraggere ai fini degli obiettivi ambientali e climatici. 'Il progetto Life AgriCOLture che stiamo sperimentando e studiando va esattamente in questa direzione e attinente sia all'ecoschema 4 sui sistemi foraggeri che non utilizzano trattamenti e diserbanti che all'ACA 6 per l'introduzione di colture di copertura e della bulatura', osserva Maria Teresa Pacchioli, ricercatrice del Crpa, impegnato come partner del progetto a pianificare e seguire le innovazioni per la produzione e l'uso innovativo dei foraggi delle aziende. 'Questi due strumenti proposti dall'Italia - conclude Luca Filippi, project manager del progetto che si concluderà nel 2023 - rientrano tra le buone pratiche agricole adottate per le aziende dimostrative di Life AgriCOLture. Tra queste, ad esempio: l'introduzione di leguminose diverse dall'erba medica, anche in consociazione con graminacee, introdotte attraverso la trasemina su sodo di prati degradati. Obiettivo è quello di realizzare prati con cotici più robusti, migliore valore nutritivo della biomassa e contrasto all'erosione. I prati così migliorati, che non utilizzano diserbanti e concimazioni chimiche, più produttivi e biodiversi, potranno essere maggiormente remunerativi anche grazie ai contributi della prossima Pac'. ECOSCHEMI E INTERVENTI AGROCLIMATICI AMBIENTALI A TUTELA



The screenshot shows the Reggio2000 website interface. At the top, there's a navigation bar with the temperature (9.4°C), date (Martedì, 12 Aprile 2022), and links for communication, cookies, and privacy policy. The main header features the 'REGGIO2000' logo and a search bar. Below the header, there's a yellow navigation bar with categories like 'PRIMA PAGINA', 'REGGIO EMILIA', 'CASALGRANDE', 'SCANDIANO', 'RUBIERA', 'CASTELLARANO', and 'BASSA'. The article title 'In Appennino una nuova agricoltura col progetto Life AgriCOLture: premi per le aziende' is prominently displayed, along with the date '12 Aprile 2022' and a 'Like 0' button. To the right of the article, there are two advertisements: 'AUTOFFICINA SPRINTCAR' and 'COMPUTERS TECNOLOGIES'.



DELL' AGRICOLTURA CONSERVATIVA L' eco-schema numero 4 Sistemi foraggeri estensivi, è finalizzato a 'favorire l' introduzione in avvicendamento di colture leguminose e foraggere, nonché colture da rinnovo con l' impegno alla gestione dei residui in un' ottica di carbon sink, al fine di sostenere orientamenti produttivi aziendali meno impattanti in termini di impiego di input produttivi'. Sono ammissibili all' eco-schema, che prevede il pagamento ad ettaro, le superfici a seminativo in avvicendamento sulle quali sono rispettati i seguenti impegni: - coltivazione di leguminose da granella o foraggio o di altre colture foraggere; - non uso di prodotti fitosanitari e di diserbanti chimici. È prevista integrazione dell' importo per impegni assunti in Natura 2000 e Zone Vulnerabili ai Nitrati. L' intervento agro-climatico-ambientale ACA 6 - Introduzione di colture di copertura e della bulatura intende sviluppare il settore delle colture proteiche. Le colture di copertura sono finalizzate alla produzione di servizi agronomico-ambientali, quali: il contrasto dei fenomeni di degradazione del suolo (erosione, compattamento e perdita di biodiversità), l' apporto o il recupero di nutrienti, la conservazione della sostanza organica, la riduzione del tasso di mineralizzazione e la riduzione di eventuali effetti negativi delle colture precedenti sulla fertilità biologica. L' operazione prevede un sostegno per l' incremento della copertura vegetale delle superfici a seminativo e per l' introduzione di tecniche quali la bulatura (trasemina di leguminose su cereali).

Redazione

In Appennino una nuova agricoltura col progetto Life AgriCOLture: premi per le aziende

Buone notizie anche per le 15 aziende emiliane pioniere che, su base volontaria, hanno aderito al progetto Life AgriCOLture. Aderire a questa nuova pratica agro-ecologica per la sostenibilità ambientale, finanziata dall'Unione Europea, consentirà agli agricoltori di accedere a maggiori risorse del Piano di sviluppo rurale della Regione Emilia Romagna. "Il progetto Life AgriCOLture - spiega Domenico Turazza, direttore del Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale - sta fattivamente indagando il fatto che è possibile attuare un nuovo modo di fare agricoltura in modo ancora più rispettoso dell'ambiente, contrastando l'accumulo di anidride carbonica in atmosfera e favorendo lo stoccaggio nei terreni con tecniche di agricoltura conservativa. Sarà d'esempio per le aziende che vorranno cimentarsi in questa pratica in futuro, su scala nazionale e, anche, europea". Il progetto europeo Life AgriCOLture è promosso da Consorzi di Bonifica Emilia Centrale e Burana, Parco nazionale dell'Appennino Tosco Emiliano, Crpa in 15 aziende agricole dell'Appennino tra Parma, Reggio Emilia e Modena. Nella nuova programmazione PAC 2023-27 - da cui derivano i Piani di sviluppo rurale regionali - l'Italia ha proposto sia alcuni eco-schemi, sia alcuni interventi agro-climatici-ambientali (ACA) dello sviluppo rurale intendono valorizzare i vantaggi delle leguminose e delle foraggere ai fini degli obiettivi ambientali e climatici. "Il progetto Life AgriCOLture che stiamo sperimentando e studiando va esattamente in questa direzione e attinente sia all'ecoschema 4 sui sistemi foraggeri che non utilizzano trattamenti e diserbanti che all'ACA 6 per l'introduzione di colture di copertura e della bulatura", osserva Maria Teresa Pacchioli, ricercatrice del Crpa, impegnato come partner del progetto a pianificare e seguire le innovazioni per la produzione e l'uso innovativo dei foraggi delle aziende. "Questi due strumenti proposti dall'Italia - conclude Luca Filippi, project manager del progetto che si concluderà nel 2023 - rientrano tra le buone pratiche agricole adottate per le aziende dimostrative di Life AgriCOLture. Tra queste, ad esempio: l'introduzione di leguminose diverse dall'erba medica, anche in consociazione con graminacee, introdotte attraverso la trasemina su sodo di prati degradati. Obiettivo è quello di realizzare prati con cotici più robusti, migliore valore nutritivo della biomassa e contrasto all'erosione. I prati così migliorati, che non utilizzano diserbanti e concimazioni chimiche, più produttivi e biodiversi, potranno essere maggiormente remunerativi anche grazie ai contributi della prossima Pac".



The screenshot shows the top navigation bar of the Redacon website. It includes links for Home, Redacon, Pubblicità, and Servizi. On the right, there are icons for RSS, a WhatsApp contact number (349 729 8233), and a microphone icon. Below the navigation bar, there are several banners: one for IFOA (Istituto per la Formazione e l'Organizzazione Agraria) with the slogan 'SICURAMENTE LA TUA AGENZIA PER IL LAVORO', another for Redacon (dal 2004) described as 'il giornale online dell'Appennino reggiano', and a third for 'sa ti ass'. Below these banners is a horizontal menu with categories: Cronaca, Società, Politica, Economia, Cultura, Scienza, Sport, Media, Diocesi ne' Monti, Radionova, Reggio Emilia. At the bottom of the menu, there are links for Lettere, Appunto, Editoriale, Annunci, Appenninus, La Bonifica in Appennino, Redazionale, and Tutte le notizie.

In Appennino una nuova agricoltura col progetto Life AgriCOLture: premi per le aziende

REDACON - 12 APRILE 2022 11:49
 0 LETTURE
 ECONOMIA - CONSORZI DI BONIFICA EMILIA CENTRALE E BURANA, LIFE AGRICOLTURE, PARCO NAZIONALE DELL'APPENNINO



Buone notizie anche per le 15 aziende emiliane pioniere che, su base volontaria, hanno aderito al progetto Life AgriCOLture. Aderire a questa nuova pratica agro-ecologica per la sostenibilità ambientale, finanziata dall'Unione Europea, consentirà agli agricoltori di accedere a maggiori risorse del Piano di sviluppo rurale della Regione Emilia Romagna. "Il progetto Life AgriCOLture - spiega Domenico Turazza, direttore del Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale - sta fattivamente indagando il fatto che è possibile attuare un nuovo modo di fare agricoltura in modo ancora più rispettoso dell'ambiente, contrastando l'accumulo di anidride carbonica in atmosfera e favorendo lo stoccaggio nei terreni con tecniche di agricoltura conservativa. Sarà d'esempio per le aziende che vorranno cimentarsi in questa pratica in futuro, su scala nazionale e, anche, europea".



Il progetto europeo Life AgriCOLture è promosso da Consorzi di Bonifica Emilia Centrale e Burana dell'Appennino Tosco Emiliano, Crpa in 15 aziende agricole dell'Appennino tra Parma, Reggio Emilia e Mo. Nella nuova programmazione PAC 2023-27 - da cui derivano i Piani di sviluppo rurale regionali - l'Italia ha proposto sia alcuni eco-schemi, sia alcuni interventi agro-climatici-ambientali (ACA) dello sviluppo rurale intendono valorizzare i vantaggi delle leguminose e delle foraggere ai fini degli obiettivi ambientali e climatici.

DELL' AGRICOLTURA CONSERVATIVA' eco-schema numero 4 Sistemi foraggeri estensivi, è finalizzato a "favorire l' introduzione in avvicendamento di colture leguminose e foraggere, nonché colture da rinnovo con l' impegno alla gestione dei residui in un' ottica di carbon sink, al fine di sostenere orientamenti produttivi aziendali meno impattanti in termini di impiego di input produttivi" Sono ammissibili all' eco-schema, che prevede il pagamento ad ettaro, le superfici a seminativo in avvicendamento sulle quali sono rispettati i seguenti impegni: - coltivazione di leguminose da granella o foraggio o di altre colture foraggere; - non uso di prodotti fitosanitari e di diserbanti chimici. È prevista integrazione dell' importo per impegni assunti in Natura 2000 e Zone Vulnerabili ai Nitrati. L' intervento agro-climatico-ambientale ACA 6 - Introduzione di colture di copertura e della bulatura intende sviluppare il settore delle colture proteiche. Le colture di copertura sono finalizzate alla produzione di servizi agronomico-ambientali, quali: il contrasto dei fenomeni di degradazione del suolo (erosione, compattamento e perdita di biodiversità), l' apporto o il recupero di nutrienti, la conservazione della sostanza organica, la riduzione del tasso di mineralizzazione e la riduzione di eventuali effetti negativi delle colture precedenti sulla fertilità biologica. L' operazione prevede un sostegno per l' incremento della copertura vegetale delle superfici a seminativo e per l' introduzione di tecniche quali la bulatura (trasemina di leguminose su cereali).

Affari quotidiani, le news economiche di martedì 12 aprile 2022

Le ultime notizie da Piazza affari e dalla regione

In questa edizione: Ennesima acquisizione di Interpump: rilevata anche la bolognese Draintech. Bio-on: nuova asta il 4 maggio, si parte da 23,7 mln. Tutela del territorio montano, **Bonifica Renana**: opere per 5,5 mln in Appennino nel 2021 tra salvaguardia e riqualificazione. Credito, accordo tra Lapam e Unicredit a sostegno delle pmi di Modena e Reggio. Al Vinitaly per sentire la voce dei principali produttori emiliani: la guerra rischia di fermare la ripresa.



Home » On Demand Bologna » Video » Economia e Lavoro » On Demand Modena » Affari quotidiani » Affari quotidiani » Cronaca » Video » Affari quotidiani, le news economiche di martedì 12 aprile 2022

Affari quotidiani, le news economiche di martedì 12 aprile 2022

📅 12 aprile 2022

In Appennino una nuova agricoltura col progetto Life AgriCOLture: premi per le aziende

Buone notizie anche per le 15 aziende **emiliane** pioniere che, su base volontaria, hanno aderito al progetto Life AgriCOLture. Aderire a questa nuova pratica agro-ecologica per la sostenibilità ambientale, finanziata dall'Unione Europea, consentirà agli agricoltori di accedere a maggiori risorse del Piano di sviluppo rurale della Regione **Emilia** Romagna. "Il progetto Life AgriCOLture - spiega Domenico Turazza, direttore del **Consorzio di Bonifica** dell' **Emilia Centrale** - sta fattivamente indagando il fatto che è possibile attuare un nuovo modo di fare agricoltura in modo ancora più rispettoso dell'ambiente, contrastando l'accumulo di anidride carbonica in atmosfera e favorendo lo stoccaggio nei terreni con tecniche di agricoltura conservativa. Sarà d'esempio per le aziende che vorranno cimentarsi in questa pratica in futuro, su scala nazionale e, anche, europea". Il progetto europeo Life AgriCOLture è promosso da Consorzi di **Bonifica Emilia Centrale** e Burana, Parco nazionale dell'Appennino Tosco **Emiliano**, Crpa in 15 aziende agricole dell'Appennino tra Parma, Reggio **Emilia** e Modena. Nella nuova programmazione PAC 2023-27 - da cui derivano i Piani di sviluppo rurale regionali - l'Italia ha proposto sia alcuni eco-schemi, sia alcuni interventi agro-climatici-ambientali (ACA) dello sviluppo rurale intendono valorizzare i vantaggi delle leguminose e delle foraggere ai fini degli obiettivi ambientali e climatici. "Il progetto Life AgriCOLture che stiamo sperimentando e studiando va esattamente in questa direzione e attinente sia all'ecoschema 4 sui sistemi foraggeri che non utilizzano trattamenti e diserbanti che all'ACA 6 per l'introduzione di colture di copertura e della bulatura", osserva Maria Teresa Pacchioli, ricercatrice del Crpa, impegnato come partner del progetto a pianificare e seguire le innovazioni per la produzione e l'uso innovativo dei foraggi delle aziende. "Questi due strumenti proposti dall'Italia - conclude Luca Filippi, project manager del progetto che si concluderà nel 2023 - rientrano tra le buone pratiche agricole adottate per le aziende dimostrative di Life AgriCOLture. Tra queste, ad esempio: l'introduzione di leguminose diverse dall'erba medica, anche in consociazione con graminacee, introdotte attraverso la trasemina su sodo di prati degradati. Obiettivo è quello di realizzare prati con cotici più robusti, migliore valore nutritivo della biomassa e contrasto all'erosione. I prati così migliorati, che non utilizzano diserbanti e concimazioni chimiche, più produttivi e biodiversi, potranno essere maggiormente remunerativi anche grazie ai contributi della prossima Pac".

ECOSCHEMI E INTERVENTI AGROCLIMATICI AMBIENTALI A



SASSUOLO2000.it
QUOTIDIANO ONLINE

PRIMA PAGINA SASSUOLO FIORANO FORMIGINE MARANELLO MODENA REGGIO EMILIA BOLOGNA

Home > Appennino Modenese > In Appennino una nuova agricoltura col progetto Life AgriCOLture: premi per le...

Appennino Modenese Appennino Reggiano Parma

In Appennino una nuova agricoltura col progetto Life AgriCOLture: premi per le aziende

12 Aprile 2022

Like 0



The connection ha

TUTELA DELL' AGRICOLTURA CONSERVATIVA L' eco-schema numero 4 Sistemi foraggeri estensivi, è finalizzato a "favorire l' introduzione in avvicendamento di colture leguminose e foraggere, nonché colture da rinnovo con l' impegno alla gestione dei residui in un' ottica di carbon sink, al fine di sostenere orientamenti produttivi aziendali meno impattanti in termini di impiego di input produttivi". Sono ammissibili all' eco-schema, che prevede il pagamento ad ettaro, le superfici a seminativo in avvicendamento sulle quali sono rispettati i seguenti impegni: - coltivazione di leguminose da granella o foraggio o di altre colture foraggere; - non uso di prodotti fitosanitari e di diserbanti chimici. È prevista integrazione dell' importo per impegni assunti in Natura 2000 e Zone Vulnerabili ai Nitrati. L' intervento agro-climatico-ambientale ACA 6 - Introduzione di colture di copertura e della bulatura intende sviluppare il settore delle colture proteiche. Le colture di copertura sono finalizzate alla produzione di servizi agronomico-ambientali, quali: il contrasto dei fenomeni di degradazione del suolo (erosione, compattamento e perdita di biodiversità), l' apporto o il recupero di nutrienti, la conservazione della sostanza organica, la riduzione del tasso di mineralizzazione e la riduzione di eventuali effetti negativi delle colture precedenti sulla fertilità biologica. L' operazione prevede un sostegno per l' incremento della copertura vegetale delle superfici a seminativo e per l' introduzione di tecniche quali la bulatura (trasemina di leguminose su cereali).

In Appennino una nuova agricoltura col progetto Life AgriCOLture: premi per le aziende

Buone notizie anche per le 15 aziende **emiliane** pioniere che, su base volontaria, hanno aderito al progetto Life AgriCOLture. Aderire a questa nuova pratica agro-ecologica per la sostenibilità ambientale, finanziata dall'Unione Europea, consentirà agli agricoltori di accedere a maggiori risorse del Piano di sviluppo rurale della Regione **Emilia** Romagna. 'Il progetto Life AgriCOLture - spiega Domenico Turazza, direttore del **Consorzio di Bonifica** dell' **Emilia Centrale** - sta fattivamente indagando il fatto che è possibile attuare un nuovo modo di fare agricoltura in modo ancora più rispettoso dell'ambiente, contrastando l'accumulo di anidride carbonica in atmosfera e favorendo lo stoccaggio nei terreni con tecniche di agricoltura conservativa. Sarà d'esempio per le aziende che vorranno cimentarsi in questa pratica in futuro, su scala nazionale e, anche, europea'. Il progetto europeo Life AgriCOLture è promosso da Consorzi di **Bonifica Emilia Centrale** e Burana, Parco nazionale dell'Appennino Tosco **Emiliano**, Crpa in 15 aziende agricole dell'Appennino tra Parma, Reggio **Emilia** e Modena. Nella nuova programmazione PAC 2023-27 - da cui derivano i Piani di sviluppo rurale regionali - l'Italia ha proposto sia alcuni eco-schemi, sia alcuni interventi agro-

climatici-ambientali (ACA) dello sviluppo rurale intendono valorizzare i vantaggi delle leguminose e delle foraggere ai fini degli obiettivi ambientali e climatici. 'Il progetto Life AgriCOLture che stiamo sperimentando e studiando va esattamente in questa direzione e attinente sia all'ecoschema 4 sui sistemi foraggeri che non utilizzano trattamenti e diserbanti che all'ACA 6 per l'introduzione di colture di copertura e della bulatura', osserva Maria Teresa Pacchioli, ricercatrice del Crpa, impegnato come partner del progetto a pianificare e seguire le innovazioni per la produzione e l'uso innovativo dei foraggi delle aziende. 'Questi due strumenti proposti dall'Italia - conclude Luca Filippi, project manager del progetto che si concluderà nel 2023 - rientrano tra le buone pratiche agricole adottate per le aziende dimostrative di Life AgriCOLture. Tra queste, ad esempio: l'introduzione di leguminose diverse dall'erba medica, anche in consociazione con graminacee, introdotte attraverso la trasemina su sodo di prati degradati. Obiettivo è quello di realizzare prati con cotici più robusti, migliore valore nutritivo della biomassa e contrasto all'erosione. I prati così migliorati, che non utilizzano diserbanti e concimazioni chimiche, più produttivi e biodiversi, potranno essere maggiormente remunerativi anche grazie ai contributi della prossima Pac'. ECOSCHEMI E INTERVENTI AGROCLIMATICI AMBIENTALI A TUTELA

14.4 °C BOLOGNA MARTEDÌ, 12 APRILE 2022 CHI SIAMO COMUNICAZIONE CON NOI INFORMATIVA COOKIES PRIVACY POLICY f

BOLOGNA2000
SUPPLEMENTO AL QUOTIDIANO SASSUOLC2000.IT

PRIMA PAGINA BOLOGNA APPENNINO BOLOGNESE REGIONE

Home > Appennino Modenese > In Appennino una nuova agricoltura col progetto Life AgriCOLture: premi per le...

APPENNINO MODENESE APPENNINO REGGIANO PARMA

In Appennino una nuova agricoltura col progetto Life AgriCOLture: premi per le aziende

12 Aprile 2022



Pubblicità



Situazione Meteo

BOLOGNA
Cielo Sereno

DELL' AGRICOLTURA CONSERVATIVA L' eco-schema numero 4 Sistemi foraggeri estensivi, è finalizzato a 'favorire l' introduzione in avvicendamento di colture leguminose e foraggere, nonché colture da rinnovo con l' impegno alla gestione dei residui in un' ottica di carbon sink, al fine di sostenere orientamenti produttivi aziendali meno impattanti in termini di impiego di input produttivi'. Sono ammissibili all' eco-schema, che prevede il pagamento ad ettaro, le superfici a seminativo in avvicendamento sulle quali sono rispettati i seguenti impegni: - coltivazione di leguminose da granella o foraggio o di altre colture foraggere; - non uso di prodotti fitosanitari e di diserbanti chimici. È prevista integrazione dell' importo per impegni assunti in Natura 2000 e Zone Vulnerabili ai Nitrati. L' intervento agro-climatico-ambientale ACA 6 - Introduzione di colture di copertura e della bulatura intende sviluppare il settore delle colture proteiche. Le colture di copertura sono finalizzate alla produzione di servizi agronomico-ambientali, quali: il contrasto dei fenomeni di degradazione del suolo (erosione, compattamento e perdita di biodiversità), l' apporto o il recupero di nutrienti, la conservazione della sostanza organica, la riduzione del tasso di mineralizzazione e la riduzione di eventuali effetti negativi delle colture precedenti sulla fertilità biologica. L' operazione prevede un sostegno per l' incremento della copertura vegetale delle superfici a seminativo e per l' introduzione di tecniche quali la bulatura (trasemina di leguminose su cereali).

Redazione

Consorzi di Bonifica

Bomba d' acqua: il giallo della paratia chiusa

Nel giugno 2018 San Bartolomeo in Bosco finì allagata, il gip dispone nuovi accertamenti. Dieci famiglie si rivolsero ad un legale

di Federico Malavasi FERRARA La bomba d' acqua che nel giugno del 2018 allagò San Bartolomeo in Bosco è ancora un caso aperto. Nei giorni scorsi, il gip Carlo Negri ha disposto nuovi accertamenti sui fatti, ritenendo necessario approfondire alcune questioni sollevate dal legale delle famiglie che quella mattina di quattro anni fa si erano svegliate con la casa sott' acqua. Ha 'bocciato' la richiesta di archiviazione dell' inchiesta avanzata dalla procura (la seconda nell' arco di due anni), fissando in quattro mesi il termine per svolgere le nuove indagini.

Per comprendere meglio i contorni della vicenda, bisogna però fare un balzo indietro fino all' 8 giugno del 2018. Alle 4.30, un nubifragio, anticipato da un' allerta meteo, causò l' allagamento di decine di case della frazione. I vigili del fuoco arrivati sul posto trovarono chiusa una paratia che impediva il deflusso dell' acqua piovana in uno scolo. Dopo l' accaduto, dieci famiglie danneggiate dal maltempo chiesero alla procura di verificare eventuali responsabilità. Si affidarono all' avvocato Ciriaco Minichiello, il quale presentò una denuncia di pubblico servizio. La procura aprì un fascicolo, iscrivendo nel registro degli indagati un residente, sospettato di aver manomesso la paratia. Al termine degli accertamenti, il pm Andrea Maggioni chiese l' archiviazione. Un' istanza alla quale Minichiello fece opposizione. Alla luce di quanto prospettato dalle parti, al termine dell' udienza per l' opposizione all' archiviazione il giudice prese due distinte decisioni. La prima fu quella di spedire in archivio il procedimento a carico del residente, per il quale non venne riscontrata alcuna responsabilità. In secondo luogo, dispose lo svolgimento di nuove indagini, al fine di «scandagliare se e in capo a quali soggetti sussistessero doveri di prevenzione e controllo». Le nuove indagini si avvalsero anche di una consulenza tecnica dell' ingegner Alessandro Gigli. Al termine dell' attività, la procura chiese nuovamente l' archiviazione del fascicolo (ora contro ignoti), non avendo evidenziato elementi sufficienti per proseguire. Istanza subito impugnata dalle persone offese. L' ultimo pronunciamento del gip è della settimana scorsa.

Nel disporre ulteriori indagini, il giudice ha fornito alcune indicazioni sugli aspetti da scandagliare. Il tribunale ha evidenziato come dalla relazione tecnica del consulente non sia possibile affermare o escludere con certezza profili di responsabilità. Le indagini si sarebbero concentrate più sulla «portata eccezionale» dell' evento meteorologico che non sulle condotte da attuare per prevenire o ridurre i danni.

Bomba d'acqua: il giallo della paratia chiusa
Nel giugno 2018 San Bartolomeo in Bosco finì allagata, il gip dispone nuovi accertamenti. Dieci famiglie si rivolsero ad un legale

LA CONVENZIONE
Medicina di gruppo, il servizio continua
FERRARA
A Pontefelgaccio è stata rinnovata per altri sei anni la concessione dei locali comunali che si trovano in piazza Buzzati per la Medicina di gruppo. «I cittadini di Pontefelgaccio potranno beneficiare a partire anche nei prossimi anni sulla presenza nel loro territorio della Medicina di gruppo, importante presidio ambulatoriale per la popolazione della frazione». Così l'assessore al Patrimonio Angela Traversi conferma l'ok della giunta al rinnovo della concessione per altri sei anni all'azienda sanitaria Usl dei locali comunali in piazza Buzzati 14, che potranno continuare ad essere utilizzati per le attività della Medicina di gruppo, prioritaria e garantita dalla continuità del servizio di assistenza medica di base per la popolazione del territorio. Il rinnovo avverrà alle medesime condizioni contrattuali della precedente concessione autorizzata nel 2017.

<-- Segue

Consorzi di Bonifica

Occorre quindi, scrive il gip, verificare se le paratie potessero essere collocate e tolte solo dal personale del **Consorzio** di **Bonifica** e se tale operazione necessitasse di particolari strumenti o competenze. Bisogna inoltre - conclude - riascoltare i vigili del fuoco intervenuti quella mattina e capire perché non abbiano aperto autonomamente la paratia in questione.

Comune di Modigliana: Incontro con il Presidente della Provincia di Forlì-Cesena

Il Presidente Enzo Lattuca, è venuto accompagnato dal Consigliere Provinciale Daniele Valbonesi, Sindaco di Santa Sofia e delegato alle problematiche della viabilità per i Comuni del territorio forlivese. All' incontro erano presenti oltre al Sindaco Jader Dardi, l' Assessore Dott. Giuseppe Travaglini ed il Consigliere Giuliano Forcellini, oltre alle Responsabili dei Servizi del Comune di Modigliana. Un incontro voluto dal Presidente della Provincia, per conoscere e approfondire le problematiche dei territori, un' occasione utile anche per affrontare le problematiche legate allo sviluppo dei servizi socio sanitari, del trasporto locale, della formazione scolastica, oltre alle problematiche legate allo stato delle infrastrutture ed agli interventi programmati sulla viabilità provinciale. Nel confronto che si è sviluppato, abbiamo evidenziato la problematica riferita alla posizione geografica di Modigliana che, pur essendo all' interno della Provincia di Forlì-Cesena, gravita per la gran parte dei servizi sul territorio faentino : dal Trasporto Pubblico, alla Sanità, ai Servizi Scolastici, alla manutenzione del territorio per quanto attiene il **Consorzio di Bonifica** e la gestione del fiume, tematiche che rendono necessario avviare un confronto che coinvolga le due province (Ravenna e Forlì-Cesena), l' **Unione** della Romagna Faentina, unitamente ai Comuni che gravitano sulla vallata del Tramazzo. Jader Dardi Gli argomenti affrontati nell' incontro con il Presidente della Provincia di Forlì-Cesena, Enzo Lattuca :

1. Problematiche sicurezza alberi strada provinciale Modiglianese - eseguito nel periodo marzo e aprile controllo sicurezza che deve essere completato, sono stati controllati 123 alberi ed eseguita pulizia delle piante sotto la direzione di un agronomo forestale. Resta da eseguire la verifica strumentale su circa altri 50 alberi, con l' obiettivo di mettere in sicurezza le alberature. 2. strada provinciale via Marradese, qui abbiamo due situazioni di emergenza : - la prima è l' intervento di messa in sicurezza del ponte sul quale da oltre 2 anni è installato un semaforo che crea disagio alla viabilità. Il ponte necessita di un intervento che dovrebbe essere programmato nel corso dell' estate. - La seconda emergenza è relativa alla situazione disastrosa del manto stradale nel tratto verso il confine con la provincia di Firenze. Si tratta di un intervento finanziato con 75.000,00 che deve essere messo in esecuzione 3. situazione 'ponte di Zonzera' - sono ormai tre anni che a seguito di alcuni incidenti stradali, il ponte è stato danneggiato e mai sistemato, una situazione che non può essere accettata se non evidenziandone la situazione di trascuratezza. Occorre



The screenshot shows the website interface for RavennaWebTV. At the top, there is a navigation bar with categories like CRONACA, CULTURA, ECONOMIA, POLITICA, SCUOLA & UNIVERSITÀ, SOCIALE, SPORT, and TURISMO. Below the navigation bar, there is a large banner for 'Aser Onoranze Funebri Azienda a Controllo Pubblico'. Underneath the banner, there are several smaller advertisements, including one for 'Nuova Apertura' and another for 'ARAN CUCINE'. The main content area displays the article title 'Comune di Modigliana: Incontro con il Presidente della Provincia di Forlì-Cesena' with a sub-header 'HOT NEWS'. The article is dated '12 Aprile 2022' and has 12 views and 0 comments.

intervenire con tempestività. 4. situazione Ponte Rosso Faenza. A giugno previsti avvio lavori. Il ponte è la porta di accesso alla vallata del Tramazzo; abbiamo la necessità di arrivare alla definizione di un protocollo per la gestione della strada che è gestita dalla due province. Una tematica che vale anche per il ponte che è la porta di accesso alla via Emilia e all' autostrada; abbiamo il problema dell' attraversamento di Faenza per i mezzi pesanti e per i mezzi leggeri. Per prendere l' autostrada in direzione Bologna, un mezzo pesante quando arriva al Ponte Rosso, deve voltare verso Forlì, percorrere la tangenziale per tornare indietro alla rotonda e rientrare percorrendo di nuovo la circonvallazione per potere svoltare a sinistra dopo la rotonda di San Pier Damiano, per immettersi nella viabilità che porta all' autostrada. Un percorso che al di là della dispersione di tempo, costringe ad allungare di 7/8 km l' intero tragitto; ma resta aperta la problematica dell' attraversamento di Faenza per il traffico che scende dalla collina. Riteniamo necessaria una conferenza di programmazione che coinvolga i Comuni interessati e le due Province.

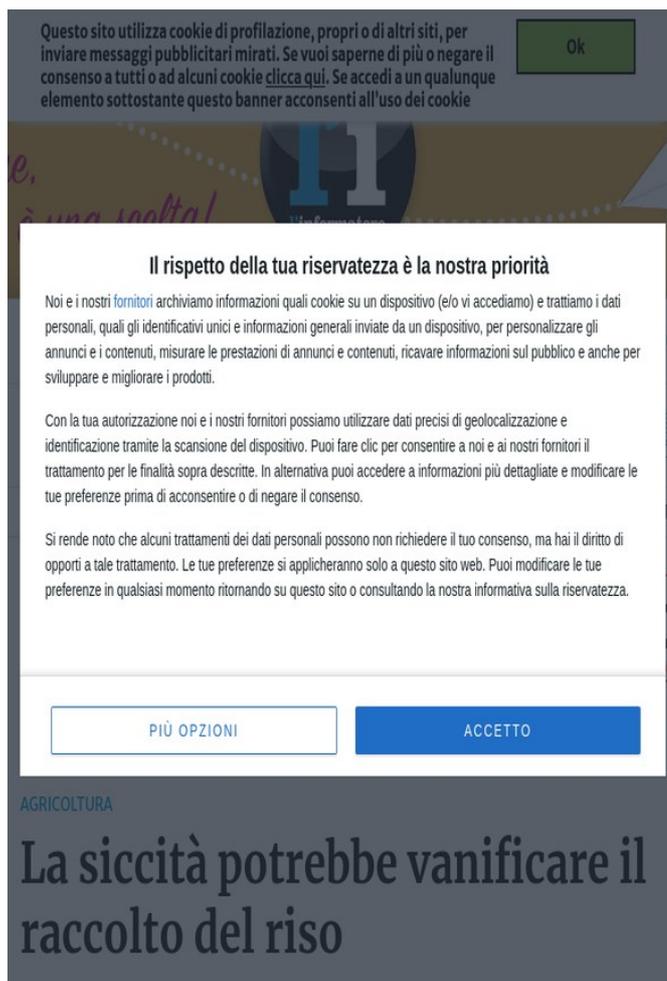
Redazione

La siccità potrebbe vanificare il raccolto del riso

Deficit di precipitazioni, questa è la stagione più secca degli ultimi 30 anni: i dati della Confederazione agricoltori (Cia). Il consigliere provinciale Antonio Costantino interpella Regione e Ministero. L' allarmata testimonianza di un agricoltore di Cassolnovo

La stagione invernale 2021/2022 è la più «mite e secca degli ultimi 30 anni». L' impatto sulle coltivazioni, e non solo, rischia di essere devastante. Cia Pavia, la Confederazione italiana agricoltori, fa il punto sulle conseguenze legate all' attuale crisi idrica, determinata da un deficit di precipitazioni del 65%, oltre che da un numero di giornate ventose superiore di circa il 70% rispetto agli ultimi tre decenni. Lo scenario che si delinea è catastrofico. Il consigliere provinciale con delega all' ambiente Antonio Costantino, sindaco di Gambolò, ora chiede un impegno formale sia alla Regione sia al Ministero dell' Agricoltura. «Presenterò una mozione - dice Costantino - per portare il problema in Regione e al Ministero dell' agricoltura. Sono necessari interventi straordinari, siamo di fronte a una situazione molto grave e serve un impegno formale a livello istituzionale, perché si attivino gli strumenti necessari ad affrontare di petto il fenomeno. Ricordiamoci che la Lomellina non è solo una terra di discariche. Abbiamo una storica vocazione agricola e siamo la prima zona risicola d' Europa». Il territorio lomellino non è l' unico a soffrire, anche le province piemontesi di Novara e Vercelli risentono della scarsa disponibilità idrica nei suoli. LA

TESTIMONIANZA DELL' AGRICOLTORE: QUEST' ANNO SI RISCHIA DI NON AVERE UN RACCOLTO «Qui si rischia di non avere un raccolto : acqua per tutti non ce n' è». Un allarme condiviso tra i coltivatori lomellini di cui si fa portavoce Claudio Ballone (FOTO SOTTO), titolare dell' azienda agricola che porta il suo nome a Cassolnovo, specializzata in riso di alta qualità. «Vedete ancora - incalza - il "mare a quadretti" sulle strade? Dubito. Il paesaggio che contraddistingueva il nostro territorio, quello delle risaie allagate, è scomparso. C' è chi produce in asciutta, ma sono pochi e chi semplicemente ha deciso di riconvertire la produzione». Qui non è possibile diversificare, perchè in Lomellina le colture vanno tutte irrigate. Il futuro è fosco: il "rosso" attanaglia quasi tutte le aziende agricole. Il motivo è sempre il solito. Manca l' acqua per i livelli di pioggia da deserto del Sahara. Sono quasi 60 anni che non si assisteva a una siccità del genere. «Condivido - prosegue Claudio Ballone - una riflessione di Mario Fossati, direttore generale del consorzio di irrigazione e bonifica Est Sesia, a cui ci affidiamo anche se sono scettico sulla loro gestione: dovesse, da domani, per assurdo piovere con una certa



Questo sito utilizza cookie di profilazione, propri o di altri siti, per inviare messaggi pubblicitari mirati. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie [clicca qui](#). Se accedi a un qualunque elemento sottostante questo banner accetti all'uso dei cookie

Il rispetto della tua riservatezza è la nostra priorità

Noi e i nostri fornitori archiviamo informazioni quali cookie su un dispositivo (e/o vi accediamo) e trattiamo i dati personali, quali gli identificativi unici e informazioni generali inviate da un dispositivo, per personalizzare gli annunci e i contenuti, misurare le prestazioni di annunci e contenuti, ricavare informazioni sul pubblico e anche per sviluppare e migliorare i prodotti.

Con la tua autorizzazione noi e i nostri fornitori possiamo utilizzare dati precisi di geolocalizzazione e identificazione tramite la scansione del dispositivo. Puoi fare clic per consentire a noi e ai nostri fornitori il trattamento per le finalità sopra descritte. In alternativa puoi accedere a informazioni più dettagliate e modificare le tue preferenze prima di acconsentire o di negare il consenso.

Si rende noto che alcuni trattamenti dei dati personali possono non richiedere il tuo consenso, ma hai il diritto di opporvi a tale trattamento. Le tue preferenze si applicheranno solo a questo sito web. Puoi modificare le tue preferenze in qualsiasi momento ritornando su questo sito o consultando la nostra informativa sulla riservatezza.

PIÙ OPZIONI ACCETTO

AGRICOLTURA

La siccità potrebbe vanificare il raccolto del riso

frequenza, consentendo così ai fiumi di riempirsi alla massima portata, avremo comunque un taglio idrico del 40 per cento : la falda acquifera impiega quasi due mesi per ricaricarsi. Non possiamo neanche contare sullo scioglimento delle nevi . Rischiano anche le acque delle falde per gli acquedotti civili». Se invece continuasse il sole perenne, il calo è anche del 90 per cento. Sembra proprio che la natura stia iniziando a chiedere il conto. Tra gli effetti, viene inoltre evidenziato un «livello idrometrico eccezionalmente scarso di fiumi, laghi e bacini di raccolta» si legge nel documento della Cia, in cui si evidenzia come normalmente le difficoltà nell' accesso alle risorse idriche viene avvertito intorno al mese di giugno, cioè «quando la necessità di acqua per il riso seminato in asciutta, unito alla necessità di irrigare altre colture, determina la concentrazione di richieste da parte dell' agricoltura». Gli scenari delineati dagli enti che si occupano di monitorare le risorse idriche (tra cui, Arpa, **Autorità del bacino** del Po, consorzio Est Sesia) sono due, entrambi per nulla rassicuranti. «In presenza di piogge nei prossimi mesi - fa sapere Cia Pavia -, con precipitazioni regolari da aprile a luglio, una carenza della risorsa idrica destinata all' irrigazione inferiore del 35-40% rispetto ai fabbisogni . In assenza di piogge regolari e distribuite da qui a luglio, l' ipotesi peggiore potrebbe determinare oltre l' 85-90% di riduzione sui fabbisogni» . Senza tanti giri di parole, per gli agricoltori significherebbe la perdita totale dei raccolti, oltretutto in un «momento in cui l' agricoltura italiana - sottolinea Cia Pavia attraverso il presidente Carlo Emilio Zucchella - sarebbe invece chiamata a incrementare la produzione per far fronte alla crisi di approvvigionamento generata dal conflitto in Ucraina». Ma la crisi rischia di investire non solo il comparto risicolo; anche le colture di mais, grano e, in Oltrepo, la vite sono a rischio . La Cia chiede quindi misure concrete. Come, ad esempio, investimenti sull' ammodernamento delle strutture di derivazione e distribuzione dell' acqua. Oppure l' istituzione di «forme di premialità per gli agricoltori che investono su colture meno bisognose di acqua».

Informatore Redazione

FIUME PO Entro giugno la firma delle regole nel distretto Arma: guerra ai predoni

Le attività di contrasto al fenomeno del bracconaggio, la difesa dell' habitat e della biodiversità e la prevenzione dei reati ambientali nel Distretto padano del fiume Po sono state le principali tematiche approfondite nel corso dell' incontro operativo coordinato dall' autorità distrettuale del Po-Mite con il corpo dei carabinieri forestali dell' Arma.

Dopo la visita a Parma, nella sede di AdbPo, alcune settimane fa, del generale di brigata del corpo forestale dei carabinieri dell' Emilia-Romagna, generale Fabrizio Mari, il focus tecnico per individuare le principali criticità legate alle violazioni perpetrate da associazioni criminali dedite alla pratica illegale del bracconaggio ittico è stato esteso alla condivisione con tutti i presidi dell' Arma del distretto del grande fiume.

D' intesa con il comando delle unità forestali dell' Arma, alla presenza del generale di divisione Michele Sirimarco e del segretario generale dell' autorità distrettuale del Po Meuccio Berselli, si sono condivise tutte le necessarie informazioni per giungere, entro la fine della primavera di quest' anno, ad un protocollo, nero su bianco, di azioni concrete per la lotta alla pesca illegale nell' area padana come monitorato dalla consulta della pesca interregionale Po.

Al summit ha partecipato anche il comandante del gruppo carabinieri forestale di Rovigo, tenente colonnello Alessandro De Vido.

A. C.



Cerimonia di solidarietà a favore della Croce Rossa e auguri pasquali

INVITO PER LA STAMPA Abbiamo il piacere di invitarvi alla cerimonia di consegna dell'assegno alla Croce Rossa Italiana, cifra raccolta grazie alla solidarietà dei dipendenti del **Consorzio** che hanno donato un'ora di lavoro e dell'ente che ha raddoppiato l'importo. L'iniziativa è stata promossa dalle Rappresentanze Sindacali Unitarie del **Consorzio** di **Bonifica** Pianura di Ferrara e appoggiata dal Comitato Amministrativo del **Consorzio**. L'evento si terrà Venerdì 15 aprile Ore 11.30 Impianto idrovo di Baura Via Due Torri, 165 Baura (Ferrara) Interverranno: Stefano Calderoni Presidente del **Consorzio** di **Bonifica** Pianura di Ferrara Nicola Angiuli Presidente della Croce Rossa di Ferrara A seguire sarà per noi cosa molto gradita scambiare con i rappresentanti della stampa, che ci seguono in maniera attiva e partecipe, gli auguri pasquali Rimaniamo a disposizione per ogni ulteriore informazione Cordiali saluti Ufficio Comunicazione e relazioni con la stampa **Consorzio** di **Bonifica** Pianura di Ferrara Info per la stampa: 338-9927126 stampa@**bonificaferrara**.it




 CONSORZIO DI BONIFICA
PIANURA DI FERRARA
Via Borgo dei Leoni, 26 - 44021 Ferrara
www.bonificaferrara.it
info@bonificaferrara.it // posta.certificata@pec.bonificaferrara.it
C.F. 907540381

INVITO PER LA STAMPA

Abbiamo il piacere di invitarvi alla **cerimonia di consegna dell'assegno alla Croce Rossa Italiana**, cifra raccolta grazie alla solidarietà dei dipendenti del Consorzio che hanno donato un'ora di lavoro e dell'ente che ha raddoppiato l'importo. L'iniziativa è stata promossa dalle **Rappresentanze Sindacali Unitarie del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara** e appoggiata dal Comitato Amministrativo del Consorzio.

L'evento si terrà
Venerdì 15 aprile – Ore 11.30
 Impianto idrovo di Baura – Via Due Torri, 165 – Baura (Ferrara)

Interverranno:
Stefano Calderoni – Presidente del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara
Nicola Angiuli – Presidente della Croce Rossa di Ferrara

A seguire sarà per noi cosa molto gradita scambiare con i rappresentanti della stampa, che ci seguono in maniera attiva e partecipe, gli auguri pasquali

Rimaniamo a disposizione per ogni ulteriore informazione

Cordiali saluti

Ufficio Comunicazione e relazioni con la stampa
 Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara
 Info per la stampa: 338-9927126
 stampa@bonificaferrara.it


 Soleo Legato
 Via Borgo dei Leoni, 26, Ferrara // Tel. 0532 21617 // fax 0532 21442
 Soleo Tecnica
 Via Mentana, 37, Ferrara // Tel. 0532 21879 // fax 0532 21958


 AB
 EMILIA ROMAGNA

IL "WATER DEFENDER" ANDREA GOLTARA SUL POSTO CON ATTIVISTI E CANOISTI «Progetto nel "Contratto di fiume"» «Ma quanti camion serviranno qui?»

«Al momento non parliamo di un vero e proprio studio di fattibilità. Speriamo un giorno lo diventi. Ma per adesso abbiamo accompagnato alcuni ricercatori del Politecnico di Torino ad elaborare ricerche finalizzate alle tesi di laurea...».

Andrea Goltara, al termine della giornata di analisi e misure, motiva così il sopralluogo di ieri a **San Salvatore** di Bobbio, accompagnato da canoisti (che vedrebbero di buon occhio l'evitare di percorrere la galleria pericolosa per transitare sul **fiume**), tecnici e attivisti del Cirf, l'associazione veneta di cui è direttore.

Su alcuni siti nazionali lo chiamano il "water defender", il difensore dell'acqua, e l'acqua color smeraldo scorre nelle vene di questa **valle**.

« Il luogo è di assoluto pregio, paesaggisticamente interessante, si è messo al riparo dagli eccessi di interventi antropici.

L'eliminazione della diga di **San Salvatore** era uno degli obiettivi del percorso partecipato, del "Contratto di **fiume**". Siamo qui unicamente per capirne le possibilità. Non ci sono dubbi sul fatto che il **fiume** e il territorio potrebbero beneficiare dell'eliminazione dello sbarramento. Poi ovviamente servirebbe uno studio di fattibilità specifico per entrare nel dettaglio dei pro e dei contro. Speriamo venga realizzato. Ci sono nuove strategie normative europee che chiedono ai Paesi membri di ripristinare l'habitat dei luoghi, rimuovendo dighe obsolete. Servirebbe una mappatura più specifica in Italia, un progetto. Lo auspichiamo da tanti anni».

Negli anni Venti la realizzazione della diga a gravità dell' altezza di circa 40 metri avrebbe dovuto servire due centrali idroelettriche in cascata, ma a causa del fallimento delle società costruttrici le opere restarono incompiute.

Restano oggi la parte basale della diga (fondazione e primi otto metri in elevazione) e la galleria di bypass.

Secondo alcune stime della rete Dam Removal Europe, finora in Europa sono stati rimossi dai **fiumi** almeno cinquemila ostacoli di varie dimensioni, ma mai una struttura simile a quella della abbozzata diga di **San Salvatore**.

Test per abbattere la diga la strada dei ricercatori sbarrata dagli abitanti

Sopralluogo di "Cirf" e studiosi del Politecnico di Torino. Ma cancelli a San Salvatore chiusi: «Quel cantiere in fiume sarebbe devastante»

«Progetto nel "Contratto di fiume"» «Ma quanti camion serviranno qui?»

La voce degli abitanti

«Come sarà demolita? Con quali mezzi? Quanti camion dovranno transitare in paese, fino in alveo, per caricare e trasportare altrove il materiale rimosso? Quanto tempo servirà? Con quali costi? Esistono studi sulla reazione dell' ambiente, dopo un secolo di coesistenza con lo sbarramento?

Queste sono le domande che avremmo fatto. Se solo qualcuno ci avesse detto del sopralluogo », dicono gli abitanti di San Salvatore. Una zona dove si contano otto habitat di pregio natu-La ralistico. _malac.

"CIRF" È UN' ASSOCIAZIONE DI MESTRE NATA NEL 1999

L' idea nasce dal progetto "Open Rivers" in Europa 42,5 milioni per rimuovere invasi

Ma perché proprio ora prende piede l' idea di rimuovere il vecchio sbarramento di **San Salvatore**? A fine 2021 è stato presentato ufficialmente il programma europeo Open Rivers, che gestirà un finanziamento da 42,5 milioni di euro a sostegno di progetti di rimozione delle dighe e di ripristino **fluviale**. Non sembra un caso.

Il programma, che proprio il Cirf (l' associazione ieri presente a **San Salvatore**) ha contribuito a costruire, è finanziato da Arcadia, una grande fondazione del Regno Unito votata alla tutela del patrimonio culturale e ecologico. «A causa della presenza di barriere artificiali molti **fiumi** europei sono oggi frammentati, con la conseguente perdita di specie e habitat», si legge sul sito di Cirf. «Per ripristinare la continuità del **fiume** una soluzione relativamente economica è la rimozione delle dighe. Il programma di finanziamento ha come obiettivo quello di sostenere le organizzazioni e le comunità che lavorano per ripristinare i **fiumi**, finanziando progetti di rimozione delle dighe con sovvenzioni per sostenere i lavori preparatori, i costi di rimozione». In teoria, secondo quanto si legge sul sito dell' associazione, si parla già di maggio per i primi finanziamenti.

Cirf è acronimo di Centro Italiano per la Riquilificazione Fluviale, «un' associazione culturale **tecnico-scientifica** senza fini di lucro fondata nel luglio 1999 da un gruppo di **tecnici** di diversa estrazione disciplinare per favorire la diffusione della cultura della riquilificazione **fluviale**». Ha sede a Mestre, in provincia di Venezia. *_elma.*

Test per abbattere la diga la strada dei ricercatori sbarrata dagli abitanti

Sopralluogo di Cirf e studiosi del Politecnico di Torino. Ma cancelli a San Salvatore chiusi: «Quel cantiere in fiume sarebbe devastante»

Quando è nato il più vecchio del paese c'era già la diga di San Salvatore, erano gli anni Venti, venne chiamata forza lavoro da tutta la provincia per costruirla, una specie di miraggio economico, così si diceva, in questa terra che si dice nacque dai marinai di San Salvador arrivati a Genova, i mozzi da cui il cognome qui più diffuso, uomini che pescavano con le mani, nell'acqua verde smeraldo, la loro seconda placenta. La diga di San Salvatore doveva essere alta quaranta metri, ma la sua storia annacquò al fallimento delle ditte costruttrici e il fiume ci passò sopra ad ogni piena. Intorno alla grande incompiuta della vallata, alla sua galleria dove hanno trovato casa specie protette di pipistrelli, si sono però sempre agitate le idee: chi voleva concludere lo sbarramento, per realizzare qui una diga (idea riproposta anche nel 2019, da Filippo Gasparini di Confagricoltura e Federico Scarpa della Commissione invasi), chi voleva farci una centralina idroelettrica (2013, progetto dell'ingegner Flavio Friburgo, contro il quale in valle vennero raccolte ottomila firme), chi è pronto ad alzare gli scudi ricordando che non solo l'area era in odore di candidatura a "Patrimonio dell'Umanità" come sito Unesco ma anche come ogni progetto imprenditoriale qui venne rifiutato dal Tribunale superiore delle acque.

Questa volta non è questione, però, di diga o non diga: spunta l'idea di abbattere il rudere esistente da un secolo, nel nome dell'ambiente, ma chi ci vive addosso ieri al primo tentativo di sopralluogo dell'associazione Cirf e di alcuni ricercatori del Politecnico di Torino ha chiuso le strade vicinali private, stringendo i lucchetti ai cancelli. Motivo: il terrore che un eventuale cantiere di rimozione di tutto quel materiale sedimentato per dieci decenni sia più impattante della vecchia "mezza diga" stessa.

«In più nessuno ci ha coinvolti, nessuno ci ha detto niente, lo siamo venuti a sapere per caso, e anche all'amministrazione comunale di Bobbio non risulta nulla», spiegano convinti dal paese, dove c'è anche chi ha scelto di lasciare dieci anni fa la pianura per riaprire le case di famiglia, come quella gialla costruita al tempo per la custodia dell'invaso, e ora abitata dal dentista André Caprioli, da sua moglie, dai suoi figli, la seconda pronta per venire alla luce proprio in queste settimane.

Ci sono tante altre storie, tra questi sassi a strapiombo sul fiume, gente che di veder passare ruspe e camion non ne vuole sapere, gente che in quest'angolo ha imparato a nuotare, «e non sappiamo cosa potrebbe succedere togliendo dopo un secolo lo sbarramento, praticamente un palazzo di dieci piani», «chiediamo attenzione». Intanto i cancelli restano chiusi: «Siamo tutti d'accordo».

«Lo sbarramento è alto come un palazzo, vecchio d'un secolo, come lo tolgono?»



A Ferrara fiumi più puliti con le barriere 'acchiappa plastica', al via progetto sperimentale

(Sesto Potere) - Ferrara - 12 aprile 2022 - **Fiumi** più puliti con un sistema di barriere galleggianti acchiappa plastica . Prende il via da Ferrara un progetto pilota per sperimentare un nuovo metodo di pulizia dei corsi d' acqua. Si tratta di una moderna modalità di raccolta selettiva dei rifiuti , installata in prima battuta sul Po di **Volano** , nei pressi della Darsena City, e a **valle** del ponte di **San Giorgio**, in centro città . 'La sperimentazione durerà un anno ed è finanziata dalla Regione con 200mila euro- spiega Irene Priolo , assessore regionale all' Ambiente- . Rientra tra le azioni della strategia per ridurre le plastiche usa e getta, colonna portante del nuovo Piano regionale per la gestione dei rifiuti. Il tutto attraverso una modalità d' intervento innovativa e all' insegna della sostenibilità, capace di agire a 360 gradi per la protezione e la tutela dell' ambiente'. Accanto al progetto, in capo all' Agenzia regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile, nel giro di poche settimane è pronto a partire nel territorio provinciale un ulteriore intervento di pulizia di **argini** e sponde di vari corsi d' acqua. Con una spesa di 100mila euro si punta a rimuovere e sgomberare ogni genere di rifiuto abbandonato: ingombranti, materiali plastici o ferrosi, componenti di autoveicoli, pneumatici e amianto. La durata delle operazioni sarà di 12 mesi. Con queste risorse sale a 300mila euro l' investimento complessivo, da parte della Regione, per la **valorizzazione** e il recupero ambientale dei fiumi del ferrarese. Gli interventi in città e in provincia Il progetto, già realizzato con successo sul Po dall' Autorità di bacino distrettuale del **fiume**, permette di intercettare i rifiuti galleggianti grazie all' installazione di un dispositivo di raccolta selettiva all' avanguardia, composto da barriere flottanti in polietilene , che non interferisce con la fauna e flora del **fiume**. Attraverso un natante dotato di cestello, vengono raccolti la plastica galleggiante e altri rifiuti trasportati dall' acqua, poi inseriti in appositi 'big bags' e trasferiti nei siti di conferimento. Tra gli altri obiettivi dell' iniziativa c' è anche la **valutazione** dell' adeguatezza di questo sistema di raccolta come prevenzione del 'marine litter' , **vale** a dire i rifiuti dispersi in mare e lungo le coste, la verifica di quanti e quali tipi di rifiuti si trovano in acqua e la definizione di una stima dei quantitativi che si riescono ad intercettare, con particolare riferimento alla plastica.

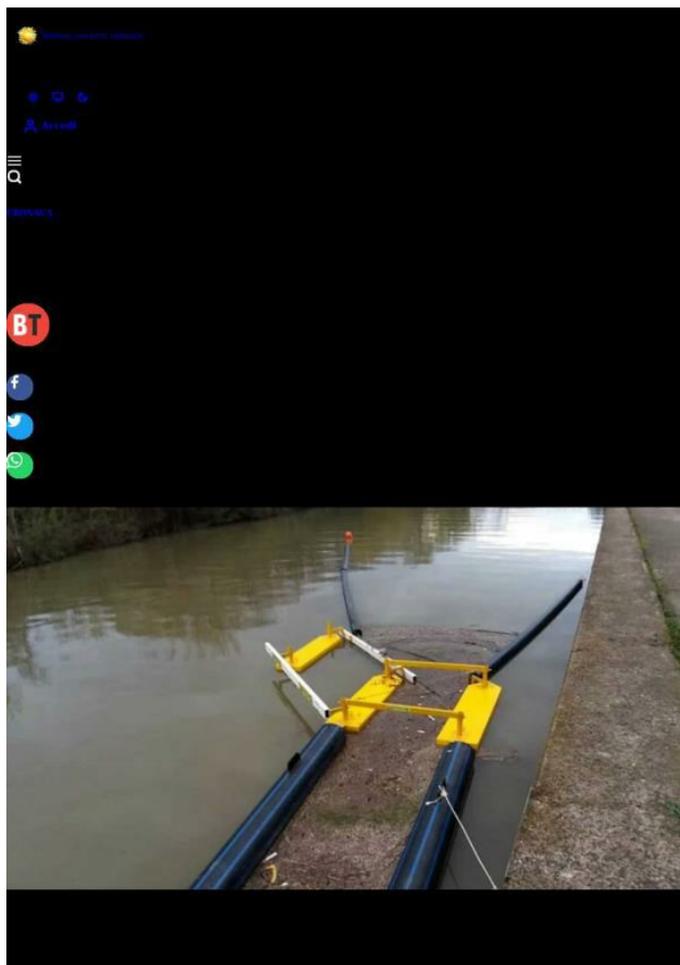


Barriere cattura plastica nei fiumi dell'Emilia-Romagna

Il progetto pilota a Ferrara. La Regione investe 300mila euro

Fiumi, darsene, argini urbani e non solo. E' a queste aree che è dedicato il progetto pilota della Regione Emilia-Romagna per mantenere puliti i corsi di acqua dolce, soprattutto dalla plastica e da tutti i materiali galleggianti estranei alla flora e alla fauna del fiume stesso. Fiumi più puliti con un sistema di barriere galleggianti acchiappa plastica. Prende il via da Ferrara un progetto pilota per sperimentare un nuovo metodo di pulizia dei corsi d'acqua. Si tratta di una moderna modalità di raccolta selettiva dei rifiuti, installata a Ferrara in prima battuta sul Po di Volano, nei pressi della Darsena City, e a valle del ponte di San Giorgio, in centro città. Finanziamento da 300mila euro. La sperimentazione durerà un anno ed è finanziata dalla Regione con 200mila euro - spiega Irene Priolo, assessore regionale all'Ambiente - . Rientra tra le azioni della strategia per ridurre le plastiche usa e getta, colonna portante del nuovo Piano regionale per la gestione dei rifiuti. Il tutto attraverso una modalità d'intervento innovativa e all'insegna della sostenibilità, capace di agire a 360 gradi per la protezione e la tutela dell'ambiente. Accanto al progetto, in capo all'Agenzia regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile, nel giro di

poche settimane è pronto a partire nel territorio provinciale un ulteriore intervento di pulizia di argini e sponde di vari corsi d'acqua. Con una spesa di 100mila euro si punta a rimuovere e sgomberare ogni genere di rifiuto abbandonato: ingombranti, materiali plastici o ferrosi, componenti di autoveicoli, pneumatici e amianto. La durata delle operazioni sarà di 12 mesi. Con queste risorse sale a 300mila euro l'investimento complessivo, da parte della Regione, per la valorizzazione e il recupero ambientale dei fiumi del ferrarese. Gli interventi in città e in provincia. Il progetto, già realizzato con successo sul Po dall'Autorità di bacino distrettuale del fiume, permette di intercettare i rifiuti galleggianti grazie all'installazione di un dispositivo di raccolta selettiva all'avanguardia, composto da barriere flottanti in polietilene, che non interferisce con la fauna e flora del fiume. Attraverso un natante dotato di cestello, vengono raccolti la plastica galleggiante e altri rifiuti trasportati dall'acqua, poi inseriti in appositi big bags e trasferiti nei siti di conferimento. Tra gli altri obiettivi dell'iniziativa c'è anche la valutazione dell'adeguatezza di questo sistema di raccolta come prevenzione del marine litter, vale a dire i rifiuti



dispersi in mare e lungo le coste, la verifica di quanti e quali tipi di rifiuti si trovano in acqua e la definizione di una stima dei quantitativi che si riescono ad intercettare, con particolare riferimento alla plastica.

Barriere galleggianti acchiappa-plastica per ripulire i fiumi: la sperimentazione al Po di Volano

Il sistema, adottato anche nei pressi del ponte San Giorgio a Ferrara, consentirà una stima dell'immondizia dispersa in mare e lungo le coste

BOLOGNA - Una sperimentazione da 200mila euro per una pulizia dei fiumi con metodi innovativi: parte da Ferrara (al Po di Volano e a valle del ponte di San Giorgio, in centro città) il progetto-pilota della Regione che ricorre a barriere galleggianti acchiappa-plastica per la raccolta selettiva dei rifiuti. Le barriere permettono di intercettare i rifiuti galleggianti grazie all'installazione di un dispositivo di raccolta selettiva composto da barriere flottanti in polietilene, che non interferisce con la fauna e flora del fiume. Attraverso un natante dotato di cestello, vengono raccolti la plastica galleggiante e altri rifiuti trasportati dall'acqua, poi inseriti in appositi 'big bags' e trasferiti nei siti di conferimento. La sperimentazione consentirà anche una valutazione dell'adeguatezza del sistema di raccolta come prevenzione del 'marine litter', ovvero i rifiuti dispersi in mare e lungo le coste, la verifica di quanti e quali tipi di rifiuti si trovano in acqua e la definizione di una stima dei quantitativi che si riescono ad intercettare, con particolare focus sulla plastica.



MENU | CERCA

la Repubblica

ABBONATI GEDI SMILE

Seguici su:

Bologna

CERCA

HOME CRONACA QUARTIERI SPORT FOTO VIDEO ANNUNCI LOCALI CAMBIA EDIZIONE

Ultim'ora 13.42 Barletta, fermato il presunto omicida del barista: gli ha sparato dopo una lite

Barriere galleggianti acchiappa-plastica per ripulire i fiumi: la sperimentazione al Po di Volano



Piangipane, partono i lavori di Hera per rifare la rete degli **acquedotti**

L'azienda agirà in via Canaletta dove c' erano stati disservizi e perdite. L'intervento durerà due mesi: previste modifiche al traffico

L'asfalto nuovo rattoppato più e più volte, i disservizi per la mancanza dell' acqua durante i piccoli interventi per tamponare il problema, una 'fontanella' apertasi all' improvviso nel bel mezzo della carreggiata. Ma ora in via Canaletta, vicino a Villanova e nella zona di Piangipane, sono partiti i lavori di Hera per rifare la rete **acquedottistica**: un cantiere atteso dai residenti. A metà marzo Barbara Zoffoli, che vive nella strada, aveva illustrato la situazione in una lettera: «È stata asfaltata pochi mesi fa senza, probabilmente, tener conto delle tubazioni dell' acqua deteriorate. Dopo l' asfaltatura, si sono susseguite rotture e conseguenti nostre segnalazioni a Hera, che è sempre intervenuta rattoppando la strada». L' episodio più significativo è avvenuto un mese fa quando, in mezzo alla strada, si è aperta una fontanella dalla quale per due giorni ha continuato a sgorgare acqua: «Un grande spreco e un pericolo per il manto stradale - aveva scritto Zoffoli in merito -. Ci hanno tolto più volte l' acqua per intervenire, ovvero rattoppare».

Hera aveva risposto il giorno successivo, dicendo di aver già previsto il rinnovamento completo della condotta, e ora ha mantenuto la promessa. Ieri è partito il cantiere per rifare circa 800 metri di tubazioni, che saranno sostituite da nuove condotte in pvc. «Con questo intervento, che avrà una durata di circa due mesi e prevede un investimento di 70mila euro, migliorerà la resilienza del sistema della rete locale - scrive Hera -. Oltre al completo rifacimento della rete **idrica**, si procederà al rinnovo degli allacciamenti».

Per eseguire i lavori il traffico sarà modificato a fasi alterne nei tratti di strada interessati, garantendo l' accesso a residenti e mezzi di soccorso. Saranno possibili brevi interruzioni del **servizio** nei confronti dell' utenza per le quali Hera si impegna ad avvertire le famiglie con 48 ore di preavviso. In caso di urgenze, la multiutility ricorda che è attivo il numero di pronto intervento 800-713900, gratuito e attivo tutti i giorni a tutte le ore.

.. 12 MERCOLEDÌ - 13 APRILE 2022 - IL RESTO DEL CARLINO

Ravenna **Notizie dal territorio**

Festa della polizia di Stato: «Meno furti rispetto al 2019»

La cerimonia per i 170 anni. Riconoscimento speciale alla Digos

La **deposizione** di una corona di alloro alla memoria dei caduti, con il questore **Giulio Stellini** e il prefetto **Castello De Rosa**, poi la cerimonia al teatro **Rosi** di Ravenna, alla presenza delle autorità, con la consegna delle ricompense per merito agli agenti che si sono distinti in servizio. Tra questi il personale della Digos per "il prezioso supporto garantito alla Camera di Commercio e al sistema delle associazioni di categoria e per l'impegno svolto con senso di responsabilità", in particolare, durante la pandemia, con riconoscimento consegnato dal commissario della Camera di Commercio, **Giorgio Giberti**. Sono stati anche i momenti significativi delle celebrazioni del 170esimo anniversario della fondazione della Polizia di Stato, con il tema celebrativo quanto mai attuale "Senza Sangue", che si sono svolte ieri a Ravenna.

L'impiego degli agenti della Polizia di Stato aumenterà in seguito a una moltitudine di interventi. Lo scorso anno la sola attività delle "Vigili della Giustizia" del Commissariato di Ferrara e Lugo ha portato all'arresto di 100 persone e alla denuncia di altre 1.547, sono state, inoltre, contestate 367 violazioni amministrative. Rispetto al 2020 si è registrato, poi, un aumento del 16,9% dei furti in abitazione. Ma, considerando che il 2020 è stato un anno particolare a causa della pandemia, va detto che rispetto al 2019 emerge un decremento dei furti in generale del 23,66% e dell'8% dei furti in abitazione. Per quel che riguarda la Squadra Mobile, il lavoro ha consentito di arrestare 20 persone e indagare 168, oltre 41 persone sono state raggiunte da ordini di custodia cautelare in carcere. Fondamentale è stato il contributo della Divisione Anticrimine nelle proposte di misure di prevenzione del Tribunale. Nell'anno in esame sono stati prodotti ben 28 ammonizioni per reati in materia di violenze domestiche, di cui 12 per stalking e 16 per maltrattamenti in famiglia. Ancora sono stati indagati 75 furti di via obbligatori con divieto di ritorno a Ravenna per tre anni a persona pericolosa non residenti nel nostro territorio, mentre 76 sono le persone sottoposte ad avviso orale. Sono state emesse 30 un Disposto sportivo e 7 Disposti "sbarrati", di cui 2 Disposti anti-riparo. Quasi duecento, inoltre, i controlli amministrativi effettuati in esercizi pubblici con la chiusura di 4 di questi ai sensi dell'articolo 100 del T.U. (Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza).

A Lista per Ravenna il 53% dei voti di 'Cambiamo il Comune'

Lista per Ravenna ha reso noto i livelli di lista e le preferenze ottenute da partiti e civiche nella lista "Cambiamo il Comune" alle ultime elezioni per i Consigli territoriali. Dei 2.387 voti ottenuti da Cambiamo il Comune, Lista ha ottenuto il 53,4% (1.274), rispetto al 20% raccolto da media dei cinque alleati. Unico ad sfuggire ovunque dai consigli territoriali, il loro totale è stato di 32 su 166 dell'intera città, non meno di due per ogni Consiglio. Rappresentati sono stati i risultati nelle tre aree territoriali del capoluogo, che da sole rappresentano quasi ottanta per cento dei voti. In proporzione ai rispettivi voti di lista.

Le uova dei 'nonni' della Quercia

Regalo pasquale per associazione il Terzo mondo e Linea Rosa

Oltre cento uova di Pasqua, la maggior parte ai ragazzi **traipugni assaiati** dell'associazione il Terzo mondo, altre a Linea Rosa. È il regalo pasquale dei "nonni" del centro sociale la Quercia. Apa di Ravenna: un modo per **immantare** vive le stanche tradizioni, poiché la vita dell'umanità prosegue - scrive la presidente del centro **Patrizia Berardi** - anche se in

forma molto ridotta. La Quercia Apa ha offerto in particolare 80 uova di cioccolato ai ragazzi dell'associazione il Terzo mondo e altre 28 a Linea Rosa, da devolvere alle madri con figli ospiti delle case rifugio sul territorio all'interno di un percorso di uscita dalla violenza di genere. «Qualifichiamo far pervenire la nostra solidarietà a tutti coloro che in questo periodo soffrono prologare Berardi - e in contemporanea mandare il rassicurante messaggio pasquale ai coetanei che rivestono il ruolo di nonni, ai bambini meno fortunati e alle donne molto bisognose, in questo momento di restrizione della mobilità».

Dott. **Stefano Busetti** nel mese di aprile 2022, durante la sua attività presso l'ospedale di Ravenna, 13 aprile 2022. Ha ricoperto la carica di direttore di

Al via i lavori all' **acquedotto** a Piangipane: modifiche al traffico e interruzione del **servizio idrico**

*Al momento del collegamento alla rete esistente saranno possibili brevi interruzioni della fornitura del **servizio***

Sono partiti martedì i lavori di completo rifacimento della rete **acquedottistica** sulla via Canaletta a Piangipane: si è infatti reso necessario il rinnovo degli 800 metri circa di tubazioni, che saranno sostituite da nuove condotte in pvc. Con questo intervento, che avrà una durata di circa due mesi e prevede un investimento stimato di 70 mila euro, migliorerà in modo significativo la resilienza del sistema della rete locale: oltre al completo rifacimento della rete **idrica**, si procederà al contestuale rinnovo degli allacciamenti presenti nel tratto in oggetto. Per permettere di eseguire in **sicurezza** i lavori sarà modificato a fasi alterne e in accordo con l' ente proprietario della strada il traffico veicolare nei tratti interessati dalle opere di scavo, garantendo comunque l' accesso ai residenti e ai mezzi di soccorso. Al momento del collegamento alla rete esistente saranno possibili brevi interruzioni della fornitura del **servizio**: le utenze interessate saranno puntualmente avvertite 48 ore prima da attività di volantaggio casa per casa o attraverso l' avviso gratuito tramite sms, previsto da Hera in caso di interruzioni idriche programmate. L' azienda assicura di contenere al minimo i tempi dei lavori, ricordando che in caso di urgenza (segnalazione guasti, rotture, emergenze varie) è gratuito e attivo 24 ore su 24, sette giorni su sette il numero di pronto intervento 800.713.900 per i **servizi** acqua, fognature e **depurazione**.



CRONACA

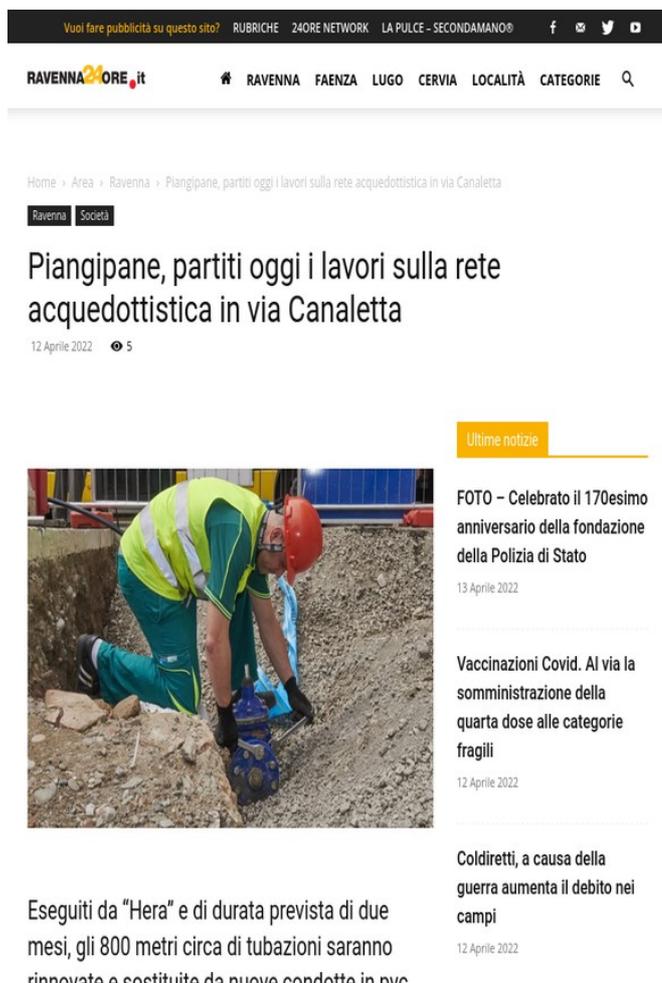
Al via i lavori all'acquedotto a Piangipane: modifiche al traffico e interruzione del servizio idrico

Al momento del collegamento alla rete esistente saranno possibili brevi interruzioni della fornitura del servizio



Piangipane, partiti oggi i lavori sulla rete **acquedottistica** in via Canaletta

Eseguiti da "Hera" e di durata prevista di due mesi, gli 800 metri circa di tubazioni saranno rinnovate e sostituite da nuove condotte in pvc. Sono partiti oggi, martedì 12 aprile, i lavori di completo rifacimento della rete **acquedottistica** sulla via Canaletta a Piangipane; con gli 800 metri circa di tubazioni che saranno sostituite, dall'azienda "Hera", da nuove condotte in pvc, data la necessità di un loro rinnovo, come illustrato in una nota. Con questo intervento, che avrà una durata di circa due mesi e che prevede un investimento stimato di 70.000, migliorerà, prosegue la nota, in modo significativo la resilienza del sistema della rete locale. Oltre al completo rifacimento della rete **idrica**, infatti, si procederà al contestuale rinnovo degli allacciamenti presenti nel tratto in oggetto. Per permettere di eseguire in **sicurezza** i lavori, continua la nota, sarà modificato, a fasi alterne e in accordo con l'ente proprietario della strada, il traffico veicolare nei tratti interessati dalle opere di scavo; garantendo, comunque, l'accesso ai residenti e ai mezzi di soccorso. Al momento del collegamento alla rete esistente, aggiunge la nota, saranno possibili brevi interruzioni della fornitura del **servizio**; con le utenze interessate che saranno puntualmente avvertite 48 ore prima, tramite attività di volantinaggio casa per casa o tramite l'avviso gratuito attraverso sms, previsto da "Hera" in caso di interruzioni idriche programmate. Inoltre, si ricorda che il **servizio** è fornito ai clienti che ne facciano richiesta e, per chi volesse comunicare il proprio numero per attivarlo o per cambiare i propri riferimenti, può farlo accedendo dal link del seguente sito web www.gruppohera.it/assistenza/casa/avviso-di-interruzione-servizio. Infine, "Hera" assicura di contenere al minimo i tempi dei lavori, ricordando che, in caso di urgenza (per segnalare dei guasti o delle rotture, o per delle emergenze varie) è gratuito e attivo 24 ore su 24 e sette giorni su sette l'800 713900, il numero di pronto intervento per i **servizi** acqua, fognature e **depurazione** conclude la nota.



Vuoi fare pubblicità su questo sito? RUBRICHE 24ORE NETWORK LA PULCE - SECONDAMANO® f t y d

RAVENNA24ORE.it RAVENNA FAENZA LUGO CERVIA LOCALITÀ CATEGORIE Q

Home > Area > Ravenna > Piangipane, partiti oggi i lavori sulla rete acquedottistica in via Canaletta

Ravenna Società

Piangipane, partiti oggi i lavori sulla rete acquedottistica in via Canaletta

12 Aprile 2022 5

Ultime notizie

FOTO - Celebrato il 170esimo anniversario della fondazione della Polizia di Stato
13 Aprile 2022

Vaccinazioni Covid. Al via la somministrazione della quarta dose alle categorie fragili
12 Aprile 2022

Coldiretti, a causa della guerra aumenta il debito nei campi
12 Aprile 2022

Eseguiti da "Hera" e di durata prevista di due mesi, gli 800 metri circa di tubazioni saranno rinnovate e sostituite da nuove condotte in pvc.

ngavagna

Hera: al via i lavori sulla rete dell' **acquedotto** in via Canaletta a Piangipane

Da oggi, martedì 12 aprile, partono i lavori di completo rifacimento della rete **acquedottistica** sulla via Canaletta a Piangipane: si è infatti reso necessario il rinnovo degli 800 metri circa di tubazioni, che saranno sostituite da nuove condotte in pvc. Con questo intervento, che avrà una durata di circa due mesi e prevede un investimento stimato di 70 mila euro, migliorerà in modo significativo la resilienza del sistema della rete locale: oltre al completo rifacimento della rete **idrica**, si procederà al contestuale rinnovo degli allacciamenti presenti nel tratto in oggetto. Per permettere di eseguire in **sicurezza** lavori sarà modificato a fasi alterne e in accordo con l' Ente proprietario della strada, il traffico veicolare nei tratti interessati dalle opere di scavo, garantendo comunque l' accesso ai residenti e ai mezzi di soccorso. Al momento del collegamento alla rete esistente saranno possibili brevi interruzioni della fornitura del **servizio**: le utenze interessate saranno puntualmente avvertite 48 ore prima da attività di volantaggio casa per casa o attraverso l' avviso gratuito tramite sms, previsto da Hera in caso di interruzioni idriche programmate. Si ricorda che il **servizio** è fornito ai clienti che ne facciano richiesta: chi volesse comunicare il proprio numero per attivarlo o per cambiare i propri riferimenti, può farlo accedendo dal sito <https://www.gruppohera.it/assistenza/casa/avviso-di-interruzione-servizio> da sms sul cellulare: L' azienda assicura di contenere al minimo i tempi dei lavori, ricordando che in caso di urgenza (segnalazione guasti, rotture, emergenze varie) è gratuito e attivo 24 ore su 24, sette giorni su sette il numero di pronto intervento 800.713.900 per i **servizi** acqua, fognature e **depurazione**.



The screenshot shows the website interface for the article. At the top, there is a weather widget for Ravenna (16.8°C) and the date/time (12 Aprile, 2022 - 2:51 pm). Navigation buttons for 'Invia il tuo filmato' and 'Contatti' are visible. Social media icons for Facebook, Instagram, Twitter, and YouTube are present. The main header features the 'RavennaWebTV' logo and a menu with categories: CRONACA, CULTURA, ECONOMIA, POLITICA, SCUOLA & UNIVERSITÀ, SOCIALE, SPORT, TURISMO. A search icon is also available. Below the header, there is a banner for 'Aser Onoranze Funebri Azienda a Controllo Pubblico'. A section titled 'Nuova Apertura' advertises 'ARAN CUCINE STORE RAVENNA' and lists brands like Miele, Bosch, AEG, and Siemens. The article title 'Hera: al via i lavori sulla rete dell'acquedotto in via Canaletta a Piangipane' is displayed, along with the date '12 Aprile 2022' and a 'HOT NEWS' tag.

Redazione

Acqua Ambiente Fiumi

I lavori per la frana ai Mandrioli

BAGNO DI ROMAGNA Nella giornata di ieri, come annunciato il giorno prima dalla pagina Facebook del Comitato Mandrioli e ieri a mezzogiorno nel suo sito dalla Provincia, si sono effettuati lavori di messa in sicurezza e pulizia lungo la strada dei Mandrioli, rimasta chiusa fin verso le 18.

Come noto venerdì scorso una frana aveva portato alla caduta di grossi massi sulla sede stradale, in un tratto tra l'ex albergo-ristorante Tre Botti e il passo dei Mandrioli. Fortunatamente al momento della caduta dei massi non transitavano veicoli.

La ripulitura, come si può vedere anche dalla foto scattata durante i lavori, ha comportato anche la rimozione di alcuni massi rimasti lungo il pendio.

30 | VENERDÌ 11 APRILE 2022

Corriere Romagna

Radio Centrale

VALLE SAVIO

La promozione turistica con "I Percorsi del Savio"

La ricetta di Baccini, delegato per l'unione con particolare attenzione a itinerari in bici e villeggiatura slow

Il sito internet ufficiale per i 6 Comuni con particolare attenzione a itinerari in bici e villeggiatura slow

VALLE SAVIO
Abitanti 11.000
Con video, articoli su riviste, trasmissioni e podcast televisivi l'Unione Valle Savio ha realizzato una serie di attività promozionali per promuovere il territorio dei sei Comuni associati. È col gruppo di marketing territoriale "I Percorsi del Savio" che è creato un sito ufficiale di promozione turistica del territorio. Così, delegato al turismo dell'Unione, il sindaco Bagnoli di Romagna Marco Baccini, aveva una serie di iniziative delle attività degli ultimi tempi. «Nell'anno che si definisce la gara d'appalto per l'individuazione della Devotion Management Company (Dmc) che gestirà la promozione e commercializzazione dei prodotti turistici della Valle del Savio in sinergia con i Comuni e gli operatori turistici privati - spiega Baccini - abbiamo avviato e realizzato numerose qualificanti attività di promozione. Il centro di ogni canale di promozione è il progetto "I Percorsi del Savio" che si è tradotto nella creazione di un sito ufficiale di promozione turistica (www.i-percorsidelsavio.it) al quale sono collegati pagine Facebook e Instagram quali veicoli utilitari di diffusione delle eccellenze gastronomiche della Valle del Savio. Si tratta di strumenti disponibili e degli operatori privati per promuovere i propri servizi turistici, all'interno di un unico contenitore ufficiale del territorio del nostro territorio, che è collegato e promosso anche dai canali ufficiali dell'Emilia Romagna Turismo e da Visit Romagna. Ad oggi sono oltre 50 gli operatori coinvolti e oltre 60 le esperienze turistiche raccolte».

Baccini inoltre ricorda l'attuazione del progetto "Valle Savio Bike Hub" per le imprese che si occupano di attività turistica e di cicloturismo, con la mappa di oltre 700 attività turistiche presenti sul territorio (ricettività e servizi) e con la realizzazione di 14 percorsi dedicati alle diverse zone, per promuovere la nostra destinazione turistica di qualità come luogo ideale per gli amanti del cicloturismo. Oltre ai tanti articoli sulla stampa nazionale, è dedicato al turismo segnato la realizzazione di una videoportata dedicata al territorio della valle che andrà in onda su Italia Channel oggi alle 20,30, con repliche domani alle 14,30, il 15 alle 8,30, il 17 alle 21,30, il 18 alle 15,30 e il 19 alle 9,30.

Infine, per promuovere le infrastrutture dedicate al turismo lento e sostenibile, abbiamo avviato la progettazione della Ciclovia del Savio - conclude Baccini - da Cesena a Verghereto passando per tutte le piazze dei Comuni della Valle del Savio, progetto inserito nel nostro documento strategico di candidatura al Pnr».

BAGNO DI ROMAGNA
"In Romagna Travel", la Destination management company (Dmc) costituita da Confindustria e Confesercenti di Forlì-Cesena e Ravenna con sede all'aeroporto di Forlì, si presenta anche in Valle Savio. Dopo gli incontri con gli operatori di Forlì, Cesenatico, Cervia e Ravenna è la volta della valle del Savio, con appuntamenti oggi alle 16 al Palazzo del Capitano.

«Per la prima volta insieme - si legge nella lettera di invito agli operatori - le associazioni di categoria hanno deciso di investire risorse e risorse economiche per dare vita a uno strumento il cui primo obiettivo strategico è quello di incrementare e far crescere gli arrivi e le presenze nelle attività ricreative e commerciali dei turisti del weekend, del festivo e di tutta la Valle del Savio».

«La Dmc è pronta per partire, oltre a un sistema di vendita estremamente innovativo. E col 2022 "In Romagna" intende rilanciare l'immagine turistica per tutta la Valle del Savio e per lo sviluppo di tutti gli operatori locali, dalle strutture ricettive alle imprese di commercio e artigianato, naturalmente con il supporto dei principali attori istituzionali e privati della nostra Regione».

Morto a 88 anni in campagna Oggi i funerali

Luciano Antonini

SARINA
Oggi alle 15,30 alla concelebrazione di S. Maria sono in programma i funerali dell'88enne Luciano Antonini, morto nei giorni scorsi. I lavori di sepoltura si svolgono nella zona di Tarnio.

Luciano la moglie Dina, il figlio Marco, la nuora Francesca, il nipote Luca Zeno e vari parenti. Dopo la funzione religiosa la salma sarà trasportata al cimitero di Montepetra di Sogliano.

I lavori per la frana ai Mandrioli

BAGNO DI ROMAGNA
Nella giornata di ieri, come annunciato il giorno prima dalla pagina Facebook del Comitato Mandrioli e ieri a mezzogiorno nel suo sito dalla Provincia, si sono effettuati lavori di messa in sicurezza e pulizia lungo la strada dei Mandrioli, rimasta chiusa fin verso le 18.

Come noto venerdì scorso una frana aveva portato alla caduta di grossi massi sulla sede stradale, in un tratto tra l'ex albergo-ristorante Tre Botti e il passo dei Mandrioli. Fortunatamente al momento della caduta dei massi non transitavano veicoli.

La ripulitura, come si può vedere anche dalla foto scattata durante i lavori, ha comportato anche la rimozione di alcuni massi rimasti lungo il pendio.

Una Pasqua caratterizzata da pani e pagnotte

La tradizione osservata in tutta la vallata. Ognuno ha le sue ricette e particolarità

VALLE SAVIO
Giorni della Passione e fuori sono preseone in tutta la valle. In questi giorni, in particolare proprio quelli della Settimana Santa, la tradizione vuole che si preparino focacce, pagnotte e "panine", cui si aggiungono in particolare per le pasticcerie artigianali panettoni e colombe. Ognuno poi ha le sue ricette.

A San Pietro Bagno di Romagna sono i giorni della Società di Bagno di Romagna (in primo piano nella foto) realizzata alla pasticceria "Caccaro a San Pietro", della panina amara con l'uvino (a sinistra), della panina salata col pepe (a destra), della pagnotta dolce (dietro) e della zuccherina.

A Sarina la pagnotta pagnotte è arricchita a merzarda due giornate di sagra, nelle due domeniche antecedenti la

Pasqua, coi forni ormai impegnati tutto l'anno nella sua preparazione. È a Mercato Saraceno si rivisitano le origini della pagnotta pasquale, con la pagnotta di Mercato Saraceno che quest'anno viene anche proposta con un originale kit della tradizione. La Cantina Bartolini infatti, per la tradizione volare della mattina di Pasqua, propone un "box di Pasqua" comprendente oltre ai vini della cantina anche la pagnotta pasquale di Mercato Saraceno e un salame artigianale locale. Manca solo l'uovo sodo benedetto, ma quello è un po' un problema inserito in un box preconfzionato. **ABM**

I lavori ai Mandrioli

BAGNO DI ROMAGNA
Nella giornata di ieri, come annunciato il giorno prima dalla pagina Facebook del Comitato Mandrioli e ieri a mezzogiorno nel suo sito dalla Provincia, si sono effettuati lavori di messa in sicurezza e pulizia lungo la strada dei Mandrioli, rimasta chiusa fin verso le 18.

Come noto venerdì scorso una frana aveva portato alla caduta di grossi massi sulla sede stradale, in un tratto tra l'ex albergo-ristorante Tre Botti e il passo dei Mandrioli. Fortunatamente al momento della caduta dei massi non transitavano veicoli.

La ripulitura, come si può vedere anche dalla foto scattata durante i lavori, ha comportato anche la rimozione di alcuni massi rimasti lungo il pendio.

Basta promesse da marinai «Urgenti i lavori al porto»

Il Comune torna in pressing per la messa in sicurezza dell'infrastruttura Anna Montini: «La Regione ha già da anni progetti e importi previsti»

La burrasca al porto è passata, quella nei palazzi ancora no. Dopo i danni causati alle banchine e alle barche dalle mareggiate e dal vento forte di sabato, pescatori e Club nautico hanno puntato il dito contro la Regione, colpevole di essere in ritardo con i lavori dell'avamposto. Al coro si è unita anche Anna Montini, assessore al mare di Rimini. Messa sott' accusa, la Regione con l' assessore Andrea Corsini ha replicato che «non è mai arrivato un progetto per realizzare l'avamposto, neanche preliminare». Ci sono stati incontri, certo, ma la progettazione deve venire da Rimini, e solo dopo la Regione farà la sua parte.

Ci pensa la Montini, a ricordare alla Regione che il progetto c'è già, e non da ieri. «La Regione - premette la Montini - nell'intervista di Corsini al Carlino si dice disposta a fare la propria parte per l'avamposto. Quello dell'assessore è un impegno, a nome della Regione, che va appreso e approfondito in tempi rapidi». Cosa «possibilissima», continua la Montini, «visto il lungo e articolato percorso progettuale sull'avamposto. Il progetto definitivo, suddiviso nei stralci, risale al luglio 2007. La giunta di Rimini l'ha approvato il 10 ottobre 2009 «e dopo è stato presentato alla Regione». Da allora «sono stati già eseguiti i lavori dei primi stralci: la banchina del molo di levante, quella della darsena e le relative scogliere». Lavori che «la Regione ha finanziato con 3.481.489 e 1.028.000 euro». Ora «manca la realizzazione del terzo stralcio che consiste appunto nel completamento dell'avamposto, attraverso il prolungamento dei due pennelli, per un importo di 7 milioni». E «detto per inciso, le planimetrie e gli importi necessari erano già presenti nella progettazione iniziale consegnata alla Regione» e da tempo agli atti.

Fin troppo chiaro il messaggio della Montini: sull'avamposto di Rimini la Regione ha già tutto da anni, progetti e importi previsti compresi. Tanto più che, continua la Montini, «nel maggio del 2018 abbiamo preparato un dossier sulle necessità di ammodernamento del porto, consegnato all'assessore regionale lo stesso mese». E poi c'è stato l'incontro al Club nautico del 2020 col governatore Stefano Bonaccini, in occasione della campagna elettorale per le regionali, «in cui abbiamo riconsegnato il progetto preliminare per il completamento dell'avamposto con la richiesta di finanziamento». E si arriva al dicembre 2021, con l'accordo firmato per lo sviluppo del porto, «che la Regione però non ha firmato, per averne condotti inizialmente i cantieri». Se

le promesse di Corsini «mettono fine alle polemiche e impegnano la Regione a riprendere in mano il progetto, ora - conclude la Montini - bisogna stare dalle parole al fatto».

Basta promesse da marinai «Urgenti i lavori al porto»
Il Comune torna in pressing per la messa in sicurezza dell'infrastruttura Anna Montini: «La Regione ha già da anni progetti e importi previsti»

La burrasca al porto è passata, quella nei palazzi ancora no. Dopo i danni causati alle banchine e alle barche dalle mareggiate e dal vento forte di sabato, pescatori e Club nautico hanno puntato il dito contro la Regione, colpevole di essere in ritardo con i lavori dell'avamposto. Al coro si è unita anche Anna Montini, assessore al mare di Rimini. Messa sott' accusa, la Regione con l' assessore Andrea Corsini ha replicato che «non è mai arrivato un progetto per realizzare l'avamposto, neanche preliminare». Ci sono stati incontri, certo, ma la progettazione deve venire da Rimini, e solo dopo la Regione farà la sua parte.

Ci pensa la Montini, a ricordare alla Regione che il progetto c'è già, e non da ieri. «La Regione - premette la Montini - nell'intervista di Corsini al Carlino si dice disposta a fare la propria parte per l'avamposto. Quello dell'assessore è un impegno, a nome della Regione, che va appreso e approfondito in tempi rapidi». Cosa «possibilissima», continua la Montini, «visto il lungo e articolato percorso progettuale sull'avamposto. Il progetto definitivo, suddiviso nei stralci, risale al luglio 2007. La giunta di Rimini l'ha approvato il 10 ottobre 2009 «e dopo è stato presentato alla Regione». Da allora «sono stati già eseguiti i lavori dei primi stralci: la banchina del molo di levante, quella della darsena e le relative scogliere». Lavori che «la Regione ha finanziato con 3.481.489 e 1.028.000 euro». Ora «manca la realizzazione del terzo stralcio che consiste appunto nel completamento dell'avamposto, attraverso il prolungamento dei due pennelli, per un importo di 7 milioni». E «detto per inciso, le planimetrie e gli importi necessari erano già presenti nella progettazione iniziale consegnata alla Regione» e da tempo agli atti.

Fin troppo chiaro il messaggio della Montini: sull'avamposto di Rimini la Regione ha già tutto da anni, progetti e importi previsti compresi. Tanto più che, continua la Montini, «nel maggio del 2018 abbiamo preparato un dossier sulle necessità di ammodernamento del porto, consegnato all'assessore regionale lo stesso mese». E poi c'è stato l'incontro al Club nautico del 2020 col governatore Stefano Bonaccini, in occasione della campagna elettorale per le regionali, «in cui abbiamo riconsegnato il progetto preliminare per il completamento dell'avamposto con la richiesta di finanziamento». E si arriva al dicembre 2021, con l'accordo firmato per lo sviluppo del porto, «che la Regione però non ha firmato, per averne condotti inizialmente i cantieri». Se

le promesse di Corsini «mettono fine alle polemiche e impegnano la Regione a riprendere in mano il progetto, ora - conclude la Montini - bisogna stare dalle parole al fatto».

<-- Segue

Acqua Ambiente Fiumi

pur avendone condiviso inizialmente i contenuti». Se le promesse di Corsini «mettono fine alle polemiche e impegnano la Regione a riprendere in mano il progetto, ora - conclude la Montini - bisogna passare dalle parole ai fatti».

Manuel Spadazzi © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Acqua Ambiente Fiumi

Acquedotto

Lavori per viale XIX ottobre, addio amianto nella condotta

Occhio al rubinetto nella zona sud. Nella giornata di oggi a partire dalle 7,30 si potrebbero verificare cali di pressione nella rete idrica, «o alterazioni del colore dell'acqua, di cui resta confermata la potabilità dal punto di vista chimico e batteriologico» tengono a precisare dal municipio. Se dal rubinetto non uscirà acqua o verrà marroncina lo si deve ai lavori che Hera sta eseguendo nei viali Limentani e San Martino per sostituire un tratto della vecchia tubazione realizzata a suo tempo in cemento amianto. Le nuove tubazioni saranno di ghisa. I lavori di manutenzione sulla rete principale dell'acquedotto realizzati da Hera, rientrano nell'intervento per il prolungamento del viale XIX Ottobre. Oggi la via Da Verrazzano sarà chiusa al traffico nella direzione monte-mare per chi proviene dalla Statale, mentre rimarrà aperta la corsia opposta direzione mare-monte.

MERCOLEDÌ - 13 APRILE 2022 - IL RESTO DEL CARLINO

Riccione

15..

Botteghe storiche in un nuovo albo
Approvato il regolamento: i negozi con più di 50 e 25 anni di attività potranno essere valorizzati

LA CANTIERE
Esercizi al dettaglio di somministrazione, artigiani, mercati su aree pubbliche

Acquedotto
Lavori per viale XIX ottobre, addio amianto nella condotta

«Decoro urbano facciamo una Consulta»
A volerla realizzare è Simone Bossoli per la Lista civica Riccione nel cuore

«Va costituita la Consulta Comunale per l'arredo e il decoro urbano»
A proporlo è Simone Bossoli per Riccione nel cuore, la critica è strategica di Daniela Righini. «Attraverso la Consulta il Comune potrà confrontarsi con cittadini e il consiglio comunale, e collaborare per ripulificare l'ambiente urbano, promuovere iniziative per il suo migliora-

«Nove Consigli»
mento, la conservazione e il riqualificare, prendere in considerazione gli strumenti attuativi relativi al miglioramento del decoro urbano e a rilanciare l'immagine della città». Secondo la civica e Bossoli, oggi più che mai occorre dare impulso alla realizzazione di opere di urbanizzazione di ripulimento e di riqualificazione interamente pubbliche e a scorporo degli oneri connessi e di arredo degli spazi pubblici secondo standard di elevata qualità, con interventi che servono da motore e stimolo per il rilancio del turismo, della promozione commerciale e della qualità della vita». Per andare oltre le parole serve un modello Piano di manutenzione urbana possibile «attraverso interventi capillari e tempestivi lungo tutte le arterie cittadine (carreggiate, marciapiedi, aree pedonali, con pulizie e cure degli arredi, degli spazi di comunità e dei servizi ambientali di prossimità».

Patrimoni da tutelare
Anche Riccione ha approvato il Regolamento per valorizzare le botteghe e i mercati storici. Un patrimonio da tutelare e promuovere, nonché, come richiesto dalla legge regionale, da iscriverne nell'albo comunale. Già pronte le categorie economiche a compilare l'elenco provinciale, che annovera negozi e altri esercizi storici di Rimini, Cattolica e Santarcangelo. Ciò tra gli operatori, c'è un mutuo gli anni di attività richiesti, c'è chi è deciso a presentare domanda per rientrare nella lista che avrà anche una sua valenza turistica. Le associazioni cercano di capire quanti ne avrebbero diritto. Sottolinea la Confcommercio, che proprio una ventina di giorni fa aveva sollecitato quest'approvazione: «Siamo una giovane città, ma ci sono operatori che da tempo desiderano di diventare storici» - premette il presidente

«Nueva cardiologia nonostante la Tosi»
Sabrina Vescovi, PD
«Il sindaco Tosi votò nel 2017 la soppressione del primario di cardiologia, e altre istituzioni che dichiararono il dissenso: il Gecardin. Oggi si fa paladino di iniziative che sono state prese dalla stessa Asst Romagna e approvate dalla Regione, su cui lei non ha meriti. Va sul pesante il capogruppo del Pd Sabrina Vescovi, non avendo digerito l'uscita del primo cittadino che il via detto sottodivulge per l'arrivo di una unità complessa di Cardiologia al Gecardin. La capogruppo del dem torna al 14 gennaio del 2017 quando via conferenza territoriale servizi socio sanitari approvò il piano che tolse al Gecardin primari a prospettive. In quella sede votò a favore del piano anche Renato Toti senza eccezioni. Altri, ad esempio Alice Parma, pur votando il piano complessivo messo i punti sulle chiedendo all'Asst di impegnarsi nel caso di Santarcangelo, per diffondere la chirurgia senologica. La Tosi non, in altre parole, si meriti oggi, non sono dal sindaco. Anzi, in consiglio comunale è stato approvato un ordine del giorno che impegnava la giunta a portare a Riccione un Pronto soccorso pediatrico. Non solo oggi non c'è nulla di simile, ma in nessuna riunione con l'Asst ci risulta abbia manifestato questa richiesta. Infine, equivoce fatto di questa amministrazione per il Gecardin lo si vede nelle strade e nei marciapiedi di accesso alla struttura, nulla, sono gli stessi da tanti anni».

«Volevo realizzare a Simone Bossoli per la Lista civica Riccione nel cuore»
«Va costituita la Consulta Comunale per l'arredo e il decoro urbano»
A proporlo è Simone Bossoli per Riccione nel cuore, la critica è strategica di Daniela Righini. «Attraverso la Consulta il Comune potrà confrontarsi con cittadini e il consiglio comunale, e collaborare per ripulificare l'ambiente urbano, promuovere iniziative per il suo migliora-

«Nove Consigli»
mento, la conservazione e il riqualificare, prendere in considerazione gli strumenti attuativi relativi al miglioramento del decoro urbano e a rilanciare l'immagine della città». Secondo la civica e Bossoli, oggi più che mai occorre dare impulso alla realizzazione di opere di urbanizzazione di ripulimento e di riqualificazione interamente pubbliche e a scorporo degli oneri connessi e di arredo degli spazi pubblici secondo standard di elevata qualità, con interventi che servono da motore e stimolo per il rilancio del turismo, della promozione commerciale e della qualità della vita». Per andare oltre le parole serve un modello Piano di manutenzione urbana possibile «attraverso interventi capillari e tempestivi lungo tutte le arterie cittadine (carreggiate, marciapiedi, aree pedonali, con pulizie e cure degli arredi, degli spazi di comunità e dei servizi ambientali di prossimità».

«Un invaso artificiale sul rio San Marino»

Il Segretario Canti a Ginevra illustra le misure per fronteggiare l'emergenza idrica

«Creare un invaso artificiale sul rio San Marino e una centrale idroelettrica». Questi gli obiettivi che il Titano si pone per fronteggiare l'emergenza idrica. Obiettivi che il Segretario per il Territorio Stefano Canti ha illustrato ieri a Ginevra durante il Meeting preparatorio per la Conferenza sull'acqua delle Nazioni Unite.

Le politiche del Governo, ha sottolineato, puntano «al futuro soddisfacimento delle esigenze di acqua potabile della popolazione, per garantire autonomia dall'Italia nel rispetto della sostenibilità». Già effettuato inoltre uno studio di fattibilità per «la realizzazione di un invaso di accumulo sul rio San Marino che renda l'acqua disponibile nei periodi di bisogno». Allo studio anche un intervento per creare un breve sbarramento sul Rio San Marino, creando un invaso artificiale con una capacità iniziale di circa 200 mila metri cubi. In abbinamento è possibile prevedere «una centrale idroelettrica che produca circa 250 kW di energia elettrica, pari a circa 1.100 Mwh annui con un risparmio di 484 tonnellate di anidride carbonica in atmosfera», conclude Canti.

34 | MERCOLEDÌ 13 APRILE 2022

JAPAN CAR SUZUKI

SAN MARINO

IL CONGRESSO DI STATO

Il Governo sostiene i rifugiati ucraini: «Potranno lavorare sul territorio»

Beccari: «Abbiamo aperto un canale con l'ambasciatore per certificare i titoli di studio di chi si trova qui»



Da sinistra: l'ambasciatore Polina Anani (Ucraina) e Luca Beccari (Ambasciatore)

SAN MARINO
CANTINI «I profughi ucraini potranno lavorare». Ad annunciare i nuovi contenuti della sua mappa del Governo prevede il Segretario agli Affari esteri, Luca Beccari, durante la conferenza stampa di ieri. Ai rifugiati accolti sul Titano un permesso di soggiorno a attività lavorativa, in base al nuovo Decreto legge adottato lunedì. Intanto il Titano spread un nuovo mercato interno dei titoli di Stato da 50 mila euro, mentre il Turismo cala l'anno del settore wedding condito in salita rammaricate con la vacanza vuota.

LA QUESTIONE LAVORO
Per trovare la quadratura del cerchio si stanno lavorando tempo tempo in ambito turistico e alberghiero, nonché il settore fieristico e immobiliare. «Abbiamo cercato di contemplare esigenze nuove», spiega Beccari, «evidenziando però che saranno tutelati anche gli stranieri che erano presenti in territorio prima del conflitto». Se dovessero perdere il lavoro non saranno costretti a ripatriare ma, chissà, resteranno «con un permesso di soggiorno speciale». E anticipa che nel nuovo documento saranno cambiate le regole per l'accesso all'assistenza disoccupati e precisi i punti sul lavoro a tempo determinato che riguardano settori a caccia di manodopera, come quello manifatturiero.

TITOLI DI STUDIO
Già avvenuto un confronto con l'ambasciatore ucraino per creare un canale diretto a certificare la validità dei titoli di studio dei rifugiati. «Osserva all'armonia della solidarietà si si prevede che risulterà accolta «meno di 300 persone, perché qualcuno ha deciso di spostarsi nelle regioni limitrofe». Resta comunque «irrimediabile» il problema di accogliere a nuovo a punto da l e il centro sommerso con uno standard tra i migliori d'Europa, accogliendo l'equivalente del 1% della popolazione. Un'offerta riconosciuta a gran voce, si rallegra, «dai tanti ambasciatori presenti il 1° aprile all'insediamento dei nuovi fuggitivi».

LA VALUTAZIONE IN BILANCIO
Volando pagina, mette sotto riflettori il progetto di variaz...

IN ARRIVO UN BOND DA 50 MILIONI PER GLI INVESTIMENTI

PREVISIONI DI PASQUA: PRENOTAZIONI LAST MINUTE IN AUMENTO

Bononintri
La recente visita del Fondo monetario è stata il preludio di un progetto che a breve consoliderà la finanza pubblica. Traduzione. Al via il bond interno, «l'equivalente di un bot con durata di un anno, a un tasso di interesse più basso rispetto all'emissione già effettuata sul mercato».

Il Turismo
Il Segretario al Turismo Federico Polina Anani pone l'accento sulle buone aspettative per la Pasqua tricolore «con prenotazioni late minute in aumento». Intanto dal 1° maggio ripartiranno i voli turistici con voli notturni al prezzo di una formula che nel 2021, nota, ha portato un plus di oltre 10 mila presenze, passando dall'1,8 al 2,1%. Quest'anno, prosegue Polina, si punterà ai turisti dal Medio Oriente. Tra le novità dirette l'energia la gestione del settore wedding per cui mancano solo le firme del Roggerini. La chiglia sulla rotta? A giorni si sa, conclude, chi ha vinto il bond, dice direttore dell'ufficio Turismo.

«Un invaso artificiale sul rio San Marino»
Il Segretario Canti a Ginevra illustra le misure per fronteggiare l'emergenza idrica.

«Basta con le violenze e le molestie sul lavoro»
San Marino pronta a ratificare la convenzione internazionale.

Sottomontana chiusa domani per rilievi tecnici

SAN MARINO
Poco Maggior, Sottomontana chiusa domani per rilievi tecnici. Verrà interdetta domani alla circolazione stradale pedonale. La strada Sottomontana nel tratto compreso tra la nuova rotonda di Montina e la richiesta della Polizia civile. L'interdetta è fissata dalle ore 8.00 alle 12.30 ma in caso di precipitazioni sarà sospesa a depongimenti secchi e mediamente onici. Si auspica infine che saranno segnalati per percorsi alternativi e che questi lavori dovessero terminare in anticipo verrà subito ripristinata la circolazione.